

**Relazione
sull'andamento
della gestione
durante il primo
semestre 2003**



**banca popolare
di spoleto** S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

ANTONINI GIOVANNINO (*)

Vice Presidente - Vicario -

BELLINGACCI MARCO (*)

Vice Presidente

RAGGI GIORGIO (*)

Consiglieri

AMONI ALDO

ARCELLI PAOLO

CESARINI LUCIANO (*) (**)

CIARDELLI AMERICO

D'ATANASIO NAZZARENO

DI MATTEO GIANFRANCO

LOGI MICHELE (*)

MONINI ZEFFERINO FRANCESCO

SORIGNANI GUIDO (*)

VIGNI ANTONIO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

FABRETTI PIETRO

Sindaci Effettivi

ROSSI ROBERTO

RUSSO FRANCESCA

Sindaci Supplenti

CASTELLANI PIERGIORGIO

ROSCINI PIETRO

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

NASINI MARCELLO

Vice Direttore Generale

PALLINI ALFREDO

(*) Componenti del Comitato Esecutivo

(**) Segretario del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo

FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DURANTE IL PRIMO SEMESTRE 2003

La Relazione Semestrale al 30 giugno 2003 è stata redatta in conformità alle vigenti disposizioni normative (Art. 81 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, in materia di emittenti, integrato dalla delibera Consob n. 12475 del 6 aprile 2000 che disciplina i criteri di redazione della relazione semestrale) ed è costituita da:

- Parte A - Informazioni sulla Gestione
 - Prospetti contabili
 - Prospetti contabili di comparazione
- Parte B - Criteri di Valutazione
- Parte C - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte D - Informazioni sul Conto Economico
- Parte E - Altre informazioni

Inoltre sono stati allegati i seguenti documenti:

- Prospetti di raffronto con i dati precedenti:
 - Raccolta fiduciaria ed impieghi economici
 - Stato Patrimoniale riclassificato
 - Conto economico riclassificato
 - Prospetto della distribuzione temporale delle attività e delle passività
 - Prospetto della distribuzione territoriale delle attività e delle passività
 - Prospetto delle operazioni a termine
- Prospetto delle attività e passività verso imprese del gruppo (Gruppo Banca MPS)
- Prospetto delle attività e passività verso imprese del gruppo (Gruppo Spoleto Credito e Servizi)
- Elenco delle Partecipazioni
- Prospetto di variazione nei conti di patrimonio netto
- Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata della Relazione Semestrale

PARTE A
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30.06.2002

IL QUADRO GENERALE

LO SCENARIO MACROECONOMICO

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Nel primo semestre dell'anno in corso, non vi sono stati ancora concreti segnali di un sicuro processo di ripresa dell'economia mondiale. Il recupero risulta parziale e disomogeneo, confermando il giudizio che sul contesto internazionale permane uno stato di stagnazione economica.

In parallelo, l'andamento dei mercati finanziari, caratterizzati da rilevanti tensioni, ha reso più incerto lo scenario; la notevole fluttuazione degli indici azionari ha portato come conseguenza un effetto negativo sugli investimenti privati.

Negli Usa la dinamica del Pil si è attestata attorno al 2%. La conclusione del conflitto in Iraq, che pur ha lasciato numerose problematiche post-belliche irrisolte, ha avuto un impatto positivo sulla fiducia delle famiglie e sui consumi; il tasso di disoccupazione è però salito al 6,4% e l'attività produttiva non ha mostrato una significativa accelerazione. Per conferire una più decisa spinta al rilancio, gli Usa puntano su una politica monetaria espansiva e su una serie di misure volte a consentire sgravi fiscali; a tal fine, si attendono significativi risultati anche dagli interventi approvati a giugno, che prevedono una riduzione delle imposte per 350mld di dollari in dieci anni.

La Federal Reserve ha ridotto, il 25 giugno, il tasso di riferimento dall'1,25% all'1%, il livello più basso da circa 45 anni. A fine semestre, i tassi d'interesse di mercato si sono collocati, per le scadenze inferiori ai 12 mesi, sotto l'1%; per le scadenze a medio- lungo termine della curva dei rendimenti benchmark, il differenziale negativo rispetto all'Area-euro è leggermente diminuito, attestandosi in un range compreso tra i 30 ed i 50 bp.

La crescita delle principali economie

	2001	2002	2003 (prev.)
Paesi Ocse	1,0	1,7	1,5
Usa	0,3	2,4	2,1
Paesi Ume	1,4	0,8	0,7
Italia	1,8	0,4	0,7
Germania	0,7	0,2	0,2
Francia	1,8	1,2	0,8
Giappone	0,3	0,3	0,6

In Giappone, gli sviluppi congiunturali non sono promettenti; le prospettive di ripresa sono condizionate da una domanda interna poco dinamica e dal rallentamento delle esportazioni. La produzione industriale ed il mercato del lavoro (il tasso di disoccupazione è fermo poco sotto il 5,5%) non hanno registrato miglioramenti significativi. E' continuato il processo deflazionistico dei prezzi e dei salari (l'indice dei prezzi al consumo risulta in calo, nella prima parte dell'anno, dello 0,3/0,4%).

E' proseguita la vigorosa crescita dell'economia cinese (+8% annuo circa); in effetti, i Paesi del Pacifico, in particolare Cina ed India, stanno registrando i tassi di crescita più elevati nello scenario internazionale. La dinamica del resto dei Paesi asiatici è stata invece frenata dall'evoluzione del contesto internazionale e dal fenomeno della Sars, che ha notevolmente influito sui movimenti commerciali di merci e persone.

L'Est Europa inizia a risentire dei vincoli derivanti dal prossimo ingresso di alcuni Paesi di quell'Area nell'Unione Europea.

In America Latina, il Brasile e l'Argentina dimostrano di aver superato il punto di minimo del ciclo economico.

Nell'Area euro, le attività produttive segnalano una sostanziale stagnazione, mentre i consumi sono cresciuti a ritmi contenuti ed è perdurata la fase di stasi degli investimenti; le imprese dimostrano di soffrire la forza dell'euro (l'avanzo del saldo merci della bilancia dei pagamenti è diminuito di oltre 11mld di euro nel 1° quadrimestre), in termini di minore competitività dei prezzi, in un contesto di domanda estera debole.

Le linee programmatiche scelte dall'Ecofin come obiettivi prioritari (per gli anni 2003-2005) sono l'attuazione di riforme strutturali, come quelle del mercato del lavoro e dei sistemi pensionistici, e l'accrescimento della competitività tramite l'istruzione, la formazione e la ricerca.

La BCE ha ridotto, con due interventi attuati a marzo e giugno, il tasso applicato alle operazioni di rifinanziamento principale dal 2,75% al 2%, in considerazione delle attese di stabilizzazione del tasso d'inflazione sotto il 2% annuo, della debolezza dell'economia reale e dell'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro. I tassi d'interesse di mercato a breve si sono mossi in sintonia con le manovre della BCE, collocandosi attorno al 2%; sul tratto a medio termine della curva dei rendimenti benchmark, il calo dei tassi nel semestre si è attestato sul livello di circa 45 basis points.

In Italia, il rendimento lordo sui titoli a breve, sostanzialmente Bot, è sceso sotto il 2%; il livello raggiunto determina rendimenti negativi in termini reali (il tasso d'inflazione armonizzato UE, a giugno, è stato pari al 2,9%). I tassi d'interesse a medio-lungo termine hanno registrato movimenti meno consistenti, flettendo di circa 50 bp; il rendimento sul benchmark decennale è sceso sotto il 4%.

Il Pil italiano è sostanzialmente rimasto sugli stessi livelli del 2° semestre dell'anno scorso, corrispondente ad una crescita tendenziale dello 0,7/0,8%, a causa del contributo negativo fornito dal commercio con l'estero (l'apprezzamento dell'euro ha facilitato le importazioni e penalizzato la competitività di prezzo delle esportazioni) e della flessione degli investimenti fissi lordi (la diminuzione è del 5%, secondo i dati di contabilità del primo trimestre di quest'anno). La dinamica dei consumi non ha evidenziato segnali di accelerazione, risultando frenata dalla perdita di valore della ricchezza finanziaria e dal rallentamento nella crescita dell'occupazione; la produzione è risultata in calo di circa l'1%, su base annua, e di circa lo 0,8% rispetto al secondo semestre del 2002.

Sui mercati valutari, il tasso di cambio dollaro/euro si è attestato alla fine del mese di giugno a 1,14, evidenziando un apprezzamento della valuta europea di quasi il 10%, in termini di cambio effettivo reale, analogo a quello registrato nei confronti dello yen. L'euro ha risentito del processo di ricomposizione dei portafogli internazionali, al quale ha contribuito l'ampliarsi del disavanzo della bilancia delle partite correnti degli Usa.

Gli indici dei principali mercati azionari, in corrispondenza con l'inasprirsi della crisi che ha investito lo scacchiere medio-orientale, hanno proseguito nel calo durante il primo trimestre dell'anno, per poi registrare un significativo recupero. La Borsa di Wall Street ha chiuso il semestre con un rialzo di circa il 10%, vale a dire ad una quota migliore di quella di Tokio (+6%) e di Londra (+2,5%) e soprattutto della media delle Borse UME, tornate sui livelli della fine dell'anno 2002. L'indice Mibtel della Borsa italiana è salito del 5%; il volume degli scambi è aumentato del 9%. L'elevata liquidità, i bassi tassi d'interesse ed il progressivo miglioramento delle attese sembrano essere le principali determinanti di tale inversione di tendenza. Negli Usa, così come in alcuni Paesi europei, gli attuali livelli dei corsi azionari sono coerenti con un'evoluzione positiva degli utili aziendali che potrà concretizzarsi, però, solo con una effettiva ripresa dell'economia reale.

Le emissioni lorde di imprese dell'Area-euro, sul mercato obbligazionario internazionale, si sono ridotte del 5%; il differenziale di rendimento tra i titoli aventi merito creditizio più basso ed i titoli pubblici è diminuito nel corso degli scorsi dodici mesi (da oltre 2 punti percentuali a 1,3 punti), come anche il numero degli emittenti divenuti insolventi.

L'ECONOMIA REGIONALE

I dati sinora disponibili sulla situazione economica regionale, per la verità ancora molto parziali, mostrano, per l'anno in corso, un orientamento degli indicatori verso il basso, almeno nel confronto dei primi mesi del 2003 rispetto al trimestre precedente; il raffronto diviene meno allarmante se vengono considerati i dati dell'anno precedente.

Alcune eccezioni positive sono costituite dalle imprese alimentari, che hanno fatto registrare un aumento della produzione, così come è avvenuto per le imprese con più di venti addetti.

Le dinamiche della produzione industriale registrano una flessione dello 0,3% nel complesso dell'industria regionale, a fronte di un calo a livello nazionale dello 0,7% circa.

Il dato concernente la natalità-mortalità delle imprese, monitorato attraverso le iscrizioni alla Camera di Commercio, evidenzia, nel primo trimestre 2003, rispetto allo stesso periodo del 2002, un lieve incremento, pari allo 0,88%, corrispondente a nr. 608 aziende.

La contrazione osservata nell'attività economica della regione è stata determinata dall'andamento negativo fatto segnare, per l'Italia nel suo complesso, dalla spesa delle famiglie, dal momento che il sistema economico regionale è maggiormente sensibile a tale componente della domanda. L'evoluzione negativa va anche in parte attribuita alla fragilità del processo di terziarizzazione dell'economia regionale, basato su unità produttive di piccolissime dimensioni, che tendono ad entrare ed uscire dai mercati in funzione di variazioni del ciclo e dei prezzi relativi; tale indirizzo crea una certa difficoltà a radicarsi sui mercati ed a resistere alle congiunture.

Per quanto riguarda il fatturato sull'estero, L'Umbria mostra di essere l'unica regione del Centro a registrare un progresso significativo, segnando un +4,8%, nel primo trimestre 2003, secondo i più recenti dati disponibili, mentre le regioni vicine registrano valori nettamente inferiori: il Lazio segna una flessione del 9%, le Marche del 3,3%, la Toscana dello 0,2%. I settori che appaiono più vivaci sono quello dei prodotti metalliferi e l'alimentare, in particolare nei comparti oleario e vinicolo. In realtà, è stata svolta un'efficace azione, per i prodotti umbri del comparto agroalimentare, al fine di creare vere e proprie filiere di eccellenza, chiaramente identificabili da parte dei consumatori.

I maggiori mercati di destinazione delle produzioni umbre sono la Germania, seguita dai nuovi paesi dell'allargamento UE, dalla Cina e dai Paesi dell'Estremo Oriente.

Il dato dell'occupazione appare, almeno secondo le prime risultanze, sostanzialmente statico, con una sensibile incidenza dei fattori stagionali.

Nel settore commerciale, appare in difficoltà il comparto dei concessionari di auto, sull'onda del forte ridimensionamento delle vendite di nuove autovetture.

Il settore turistico presenta un andamento alterno: i primi mesi dell'anno hanno registrato un sensibile calo, sia degli arrivi che delle presenze, mentre i mesi successivi hanno mostrato segnali di ripresa, dimostrando che il turismo umbro è legato in larga parte ai grandi eventi culturali (in particolare Festival dei due Mondi ed Umbria Jazz).

Pur dovendo constatare che le rilevazioni andamentali, di fonte istituzionale, appaiono, nell'anno, piuttosto parziali e poco tempestive, i dati disponibili consentono di affermare che l'economia regionale accusa le stesse difficoltà che affliggono il contesto economico generale, differenziandosi in positivo in alcuni versanti, quale quello dell'export; le aspettative appaiono ancora piuttosto lontane da quelle di una solida e certa ripresa.

Le opportunità aperte dal "Patto per lo sviluppo e l'innovazione" (al quale partecipano la Regione Umbria, le Associazioni di categoria, le Società finanziarie e regionali e le Banche) in una realtà regionale specifica come l'Umbria, costituiscono un'occasione di crescita qualitativa e strutturale, attraverso la cooperazione con le Autorità centrali e regionali, conferendo contenuti concreti ed operativi alla determinazione, da parte dei soggetti promotori, di realizzare un vero progresso sostenibile.

IL SISTEMA BANCARIO

L'assottigliamento dello spread sull'attività tradizionale, il discreto recupero dei fondi comuni, la debolezza congiunturale ed il perdurante stato di instabilità dei mercati finanziari sembrano i principali elementi caratterizzanti lo scenario operativo delle banche nel primo semestre dell'anno in corso. Anno su anno, il mark-up del tasso medio sugli impieghi rispetto al rendimento medio dei BOT è aumentato di 32 basis points, mentre il mark-down del tasso medio sui depositi è diminuito di 49 bp; di conseguenza, lo spread è diminuito di 17 punti base. La dinamica del margine di interesse segna pertanto un netto rallentamento tendenziale nel 2003, passando dalla variazione del +4,9% del 2002 allo 0,3% in più dell'anno in corso.

In particolare, l'incertezza dei mercati finanziari continua a condizionare la dinamica dei ricavi netti o, meglio, delle commissioni attive inerenti l'attività di asset management, anche in relazione alla più accentuata concorrenza che ha interessato tale area di business, includendovi anche il collocamento titoli.

La dinamica della raccolta diretta (depositi, pronti contro termine e obbligazioni) ha rallentato, in connessione con il

ritorno degli investimenti sui fondi comuni e con un contesto esterno meno incerto; d'altra parte, il permanere di condizioni di incertezza sul timing e sull'intensità della ripresa ciclica, nonché sulle possibilità di apprezzamento delle quotazioni azionarie, continua ad esercitare un certo peso nell'indurre la clientela delle banche a scegliere strumenti di investimento ad elevata liquidità, quali depositi e pronti contro termine.

La crescita annua si è attestata attorno al 6% (rispetto all'8,9% dell'anno scorso) risentendo anche del confronto con una base di riferimento in forte sviluppo. La decelerazione ha interessato tutte le forme tecniche, con l'eccezione dei depositi a risparmio, in crescita sempre di oltre il 6%. I conti correnti sono aumentati di quasi il 7% annuo (più del 10% l'anno prima) e le obbligazioni dell'8,2% (9,7% nel 2002); i pronti contro termine hanno evidenziato un'elevata volatilità, mentre è proseguita la flessione dei Certificati di deposito, che lascia prevedere il completo esaurimento di questa voce, nel segmento a medio e lungo termine, che dovrebbe così cessare di rappresentare uno strumento di raccolta per le banche.

La crescita delle obbligazioni è, almeno in parte, attribuibile all'esigenza di talune banche di ridurre le posizioni di mismatching tra poste attive e poste passive, fenomeno strettamente correlato al progressivo aumento della quota dei finanziamenti a prorata scadenza sul totale impieghi.

Lo strumento dei pronti contro termine manifesta una decelerazione, rispetto all'alto livello raggiunto nel 2002, anche in relazione al vincolo rappresentato, dal lato dell'offerta, dal volume sempre più ridotto del portafoglio titoli di proprietà delle banche; inoltre, la volatilità cui abbiamo fatto in precedenza riferimento è da ascrivere in gran parte alla circostanza che tale strumento viene utilizzato non solo dalla clientela privata, ma anche da quella istituzionale, per parcheggiare la liquidità ottenuta dai disinvestimenti di altre attività finanziarie.

La conferma del successo dei prodotti assicurativi del ramo vita e l'elevata domanda di fondi comuni obbligazionari evidenziano l'atteggiamento prevalente dei risparmiatori di ridurre il livello di liquidità del portafoglio senza eccessivi rischi. La raccolta netta dei fondi comuni ed i premi incassati dalla bancassicurazione hanno superato, nel semestre, i 40mld.

La raccolta netta in fondi di investimento nell'anno in corso, grazie al contributo fortemente positivo dei fondi obbligazionari a breve termine, appare in buona crescita; a giugno 2003 si consolida il rallentamento nel disinvestimento dell'azionario, con i primi segnali di frenata della raccolta dei fondi di liquidità; gli afflussi netti sui fondi comuni sono stati superiori a 20mld, consentendo in tal modo, insieme con l'apporto di performances medie positive (+1,6% nel semestre), al patrimonio gestito di tornare a quasi 500mld. Il consuntivo semestrale evidenzia come, tra le categorie di fondi, gli obbligazionari siano stati quelli maggiormente richiesti dalla clientela (circa 17mld); ancora consistente anche la raccolta netta dei fondi di liquidità (quasi 12mld), mentre sono risultati ancora negativi gli afflussi sui fondi azionari (-6,3mld) e sui bilanciati (-4,5mld). Tra i canali distributivi, si segnala che il contributo maggiore alla raccolta è venuto dagli sportelli bancari, che hanno contribuito per quasi i ¾ del totale, ma anche l'apporto delle reti di promotori (più del 25%) è rimasto significativo.

Risulta sostenuta la tenuta dei prodotti assicurativi, anche se con dimensioni di crescita inferiori agli anni appena trascorsi; i premi vita incassati dalla bancassicurazione sono aumentati di circa il 15% su base annua (contro il + 19,4% del 2002). In base ai dati relativi al 1° trimestre, al positivo andamento dei prodotti tradizionali (+40%), si è affiancata la diminuzione delle polizze unit linked a rendimento garantito (-19%) e delle polizze finanziarie, il cui calo risulta pari al 13%; consistente il rilancio dei prodotti index (+24%). L'incidenza delle polizze a capitalizzazione per il mercato corporate rispetto al totale premi ha raggiunto l'8%; la raccolta premi per Piani individuali pensionistici (appena 56 milioni di euro) è invece in calo del 18% rispetto al primo trimestre 2002.

L'ammontare del patrimonio gestito da banche nell'ambito delle gestioni individuali (ultimo dato disponibile relativo ad aprile) ha rallentato l'andamento discendente, mostrando una flessione tendenziale inferiore al 10% e dell'1,2% rispetto al dicembre 2002. Il nucleo trainante è costituito ancora dalle gestioni patrimoniali in titoli, mentre mostrano alcuni segni di ripresa anche le gestioni patrimoniali in fondi.

In leggero calo, corrispondente a -1% annuo ad aprile, appaiono anche i titoli in custodia presso banche (al netto di quelli inseriti nelle gestioni patrimoniali), nonostante la significativa crescita di obbligazioni e Cct (più del 10%); considerando solo gli investimenti in titoli effettuati dalle famiglie, l'aggregato evidenzia una contenuta crescita.

La dinamica dell'attività di prestito delle banche ha superato il 6%; l'aumento è stato più rilevante per i crediti alle

aziende medio-piccole, mentre molte imprese maggiori hanno ridotto il livello di indebitamento. La dinamica del lending appare sostenuta, in misura largamente maggioritaria, dalla componente a prorata scadenza (+11,4%), che si attesta su livelli analoghi all'anno scorso, mentre la dinamica dei prestiti a breve è tornata a registrare tassi di crescita positivi (sebbene sotto l'1% annuo), dopo la flessione del secondo semestre del 2002. L'andamento della domanda di credito a medio-lungo è originata dall'espansione del settore immobiliare (i mutui per l'acquisto di abitazioni aumentano di oltre il 16% anche nel primo trimestre del 2003), dal processo di ristrutturazione del passivo finanziario da parte delle imprese e dalla sostituzione con credito bancario di emissioni dirette di titoli.

Nell'Area-euro il tasso di crescita del credito bancario si è mantenuto poco sopra il 4%, con notevoli differenze tra Paesi; in Germania la crescita è stata nulla, in Francia prossima al valore medio, in Spagna ha superato il 12%.

Le sofferenze lorde del sistema sono continuate ad aumentare (oltre 1 mld tra il dicembre 2002 e l'aprile scorso, pari al 4,4% su base annua); in questo inizio d'anno, la crescita ha riguardato quasi esclusivamente le società non finanziarie. E' ripresa invece la flessione delle sofferenze nette, diminuite del 6,7% sulla fine del 2002, ma stabili su base tendenziale; il loro rapporto sugli impieghi è sceso sotto il 2% (dal 2,11% di dicembre). Anche il rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza appare in miglioramento risultando pari al 10,6%, a marzo 2003, rispetto all'11,75% di un anno prima.

La flessione dei tassi bancari ha interessato in misura maggiore i tassi attivi (rispetto alla fine del 2002, 60 punti base per i prestiti a breve, quasi 70 punti base su quelli a medio-lungo) che quelli passivi (35 punti base per i depositi). Come abbiamo già avuto modo di accennare, il mark-down (calcolato rispetto all'Euribor a 1 mese) è sensibilmente diminuito, collocandosi a 1,25 punti percentuali (era 1,71); in aumento, invece, il mark-up, da 2,65 a 2,86 b.p. Come conseguenza di tali andamenti, la forbice (tasso attivo a breve-costi depositi) è scesa dal 4,36% del dicembre scorso al 4,11% di giugno; considerando anche i prestiti a medio-lungo e le obbligazioni, lo spread si colloca attorno al 3% (dal 3,23%).

Dopo un 2002 negativo per la redditività bancaria, i dati relativi al primo trimestre dell'anno in corso, unitamente alle prime valutazioni sui risultati del primo semestre, indicano una ripresa dei profitti dei principali gruppi creditizi rispetto alla seconda metà dell'anno scorso. Il recupero sembra comunque piuttosto contenuto, portando alle seguenti variazioni percentuali, su base tendenziale:

- margine di interesse: +0,3%
- margine di intermediazione: +1,1%
- costi operativi: 3,4%
- di cui costi del personale: +1,2%
- risultato lordo di gestione: -2,3%

Circa il contributo alla formazione del margine di intermediazione dei singoli segmenti di attività, emerge come l'attività retail svolga un ruolo predominante, con il 47% circa del totale. In aumento appare il contributo del segmento corporate, pari al 29% circa; il restante 24% è attribuibile ad altre aree di business, quali la gestione finanziaria delle banche (titoli di proprietà, partecipazioni in imprese finanziarie, interbancario). La crescita del comparto corporate è da riferire alla maggiore offerta alle imprese di servizi che, al di là del tradizionale corporate lending, tendono a configurarsi nel corporate finance, vale a dire nell'assistenza finanziaria globale alla clientela, che comprende anche servizi di consulenza finanziaria più sofisticati (ad esempio, project financing, venture capital, operazioni in pool)

IL QUADRO NORMATIVO

Si segnala, tra i provvedimenti normativi aventi rilievo per le banche, che sono stati riaperti i termini, dall'inizio dell'anno sino al 30 settembre, per la regolarizzazione ed il rimpatrio di capitali illecitamente detenuti all'estero (provvedimento del cosiddetto "scudo fiscale"). Alle operazioni possono aderire anche le persone giuridiche, attraverso le disposizioni previste in materia di sanatorie fiscali ("dichiarazione integrativa" e "definizione automatica"). Sino al maggio scorso i capitali rimpatriati sono risultati, secondo le informazioni fornite dall'UIC, pari a quasi 8 miliardi di euro.

In materia di trasparenza, l'ABI ha presentato il progetto "Patti Chiari", che diverrà operativo dal prossimo mese di ottobre, che si prefigge di fornire maggiore informazione e migliore chiarezza ai clienti sui prodotti offerti, al fine di aumentare la loro fiducia nei confronti delle banche. Con riguardo alle operazioni di credito ed ai conti correnti, sarà chiesto alle banche di predisporre schede chiare che mostrino il confronto tra prodotti, mentre ad ogni prodotto di risparmio dovrà essere assegnato un indicatore del grado di rischiosità.

menti dei soggetti istituzionali e privati interessati e dovrebbe pubblicare la versione definitiva del documento entro la

fine dell'anno. In tal modo, si tende ad attenuare il timore che ci sia, da parte delle banche, un'attenzione maggiore verso le Pmi con rating non favorevole, creando conseguentemente problemi di prestito, a seguito dell'assunzione di criteri restrittivi.

Il Consiglio dei Ministri UE ha raggiunto l'accordo sulla direttiva per la tassazione del risparmio dei non residenti, in vigore, probabilmente, dal 2005. Gli Stati UE si scambieranno tutte le informazioni necessarie per l'applicazione delle proprie imposte sui redditi finanziari percepiti all'estero dai residenti, con l'eccezione di Austria, Belgio e Lussemburgo che applicheranno una ritenuta alla fonte, di cui il 75% andrà al Paese di residenza del percettore di redditi. I tre Paesi citati passeranno al regime di scambio di informazioni quando sarà raggiunto un accordo con alcuni Paesi non-UE (tra i quali Svizzera e Monaco) sull'estensione dello stesso regime anche nel loro ambito.

1) VOLUMI AL 30.06.2003

(in migliaia di euro)

I risultati della Banca al 30.06.2003, confrontati con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente e con quelli della chiusura dell'esercizio 2002, evidenziano il seguente quadro:

a) Raccolta

* Raccolta diretta con Clientela ordinaria

30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002	diff. ass.	Variaz.06/03-06/02 %
1.379.849	1.193.074	1.310.460	186.775	15,65

• Raccolta indiretta con Clientela ordinaria

30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002	diff. ass.	Variaz.06/03-06/02 %
1.734.896	1.573.065	1.583.397	161.831	10,29

* Raccolta totale

30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002	diff. ass.	Variaz.06/03-06/02 %
3.114.745	2.766.139	2.893.857	348.606	12,60

b) Impieghi

• Crediti verso Clientela (comprese sofferenze nette)

30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002	diff. ass.	Variaz.06/03-06/02 %
1.127.930	1.008.090	1.022.794	119.840	11,89

di cui impieghi per tesoreria banca

68.245	102.614	60.306	-34.369	-33,49
--------	---------	--------	---------	--------

- Impieghi al netto di quelli di tesoreria banca

30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002	diff. ass.	Variaz.06/03-06/02 %
1.059.685	905.476	962.488	154.209	17,03

Il raffronto dei saldi liquidi medi di periodo evidenzia quanto segue:

	30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002	diff. ass.	Variaz.06/03-06/02 %
Raccolta diretta esclusi PCT a Clienti- banche	1.106.720	1.004.645	1.007.255	102.075	10,16
Raccolta diretta compresi PCT a Clienti- banche	1.305.907	1.156.684	1.162.564	149.223	12,90
Impieghi vs clienti (comprese sofferenze lorde)	1.087.582	1.018.056	1.026.019	69.526	6,83
Impieghi vs clienti (escluse sofferenze lorde)	1.068.731	1.008.635	1.013.072	60.096	5,96
di cui all'economia (escluse sofferenze)	995.925	884.201	908.418	111.724	12,64

La crescita della raccolta, in aumento nel dato puntuale del 15,65%, va attribuita, in parte, al permanere della dinamica degli strumenti di provvista più liquidi (conti correnti e depositi a vista), in aumento del 5,73%, seppure con una certa decelerazione, e, per la parte preponderante, all'incremento delle obbligazioni, la cui crescita è pari al 63,38%; l'andamento del comparto obbligazionario è connesso alla decisione di coprire l'esigenza di ripristinare un sufficiente matching tra attivo a lungo termine e passivo ponderato, in relazione al progressivo aumento della quota dei finanziamenti a prorata scadenza, segnatamente nel settore dei mutui ipotecari per la casa. Tali emissioni obbligazionarie hanno trovato collocamento, anche presso investitori istituzionali.

Trova quindi conferma, nella nostra Banca, la tendenza generale che mostra un aumento dell'appetibilità, per il risparmiatore, verso i depositi bancari, in uno scenario caratterizzato dall'andamento ancora negativo dei mercati azionari, dalla forte rischiosità dei titoli corporate e dai bassi livelli di remunerazione dei titoli risk free.

L'aggregato delle operazioni dei pronti contro termine mostra una ripresa significativa, pari al 19,55% (+11,94% nel 2002) confermando l'importanza dei pct nella gestione della liquidità in periodi di incertezza sull'evoluzione dei tassi di interesse.

Quanto alla raccolta in obbligazioni, sia diretta che indiretta, le preferenze dei risparmiatori manifestano una prevalenza delle emissioni a tasso fisso; l'arricchimento della gamma è stato alimentato con l'offerta di titoli strutturati, che consentono di investire nelle attività sottostanti, a remunerazione potenzialmente più elevata, ricevendo comunque un rendimento minimo garantito.

I certificati di deposito proseguono nel loro trend decrescente, ormai iniziato da diversi anni, diminuendo, anno su anno, del 14,52%.

La raccolta a vista rappresenta ora il 57% del totale della raccolta (contro il 62,7% circa di un anno prima), soprattutto in relazione alla sostenuta dinamica del comparto obbligazionario, intervenuta anche per i motivi in precedenza esposti.

Il saldo liquido medio progredisce del 12,90%, comprendendo nel computo anche i pronti contro termine a clienti e banche.

Il settore della raccolta indiretta mette in luce un buon profilo di crescita (+10,29%), ripartito con omogeneità tra la componente "dossier titoli detenuti per conto della clientela a custodia ed amministrazione" (+10,25%) e la componente "risparmio gestito", che segna, per la prima volta da circa due anni, una decisa inversione di tendenza, che interessa sia il comparto "fondi comuni" (+15,24%) che la bancassicurazione (+46,85%). Le Gestioni Patrimoniali (in titoli ed in fondi) registrano ancora un arretramento del 7,19%, rispetto ad un anno prima, mostrando peraltro netti segnali di recupero, che dovrebbero consolidarsi se le attuali tendenze venissero confermate nei prossimi mesi.

I dati relativi al Risparmio Gestito sono i seguenti :

(in migliaia di euro)

	30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002	diff. ass.	Variaz.06/03-06/02 %
G.P.M. e G.P.F. (dato puntuale)	140.875	151.781	143.880	-10.906	-7,19
Fondi Comuni (dato puntuale)	150.781	130.841	130.426	19.940	15,24
Polizze di Ass.ne Vita	82.366	56.090	68.670	26.276	46,85
Totale	374.022	338.712	342.976	35.310	10,42

I Fondi Comuni di Investimento registrano quindi un significativo incremento del 15,24%; la raccolta netta per categorie di fondi segna valori positivi per i fondi obbligazionari a breve termine, mentre rallenta il disinvestimento dai fondi azionari e perdono velocità i fondi di liquidità.

Per quanto concerne gli impieghi, la componente a breve, in conto corrente- portafoglio commerciale - prestiti personali, cresce, nel dato puntuale, nella limitata misura dello 0,32%, mentre la dinamica degli impieghi a medio e lungo termine si attesta su una crescita del 16,98%, con progressi omogeneamente distribuiti nel comparto mutui ipotecari casa (+ 17,26%), prestimpresa e mutui ipotecari alle imprese (+ 19,74%).

Tra i principali motivi della dinamica degli impieghi possiamo individuare :

- Ridimensionamento delle operazioni di denaro caldo ed in pool, per deliberata scelta aziendale, connessa alle esigenze della Tesoreria Banca (-33,49%)
- Conferma del buon andamento del mercato immobiliare
- Conferma del buon livello di operatività dei finanziamenti assistiti da convenzioni con le Associazioni di categoria (+12,92%)

Passando ora ad ulteriori informazioni riguardanti i dati precedenti, riportiamo le seguenti ulteriori notazioni.

La distribuzione settoriale dei crediti, riportata tra le Informazioni sullo Stato Patrimoniale (punto 1) mette in evidenza una ridistribuzione percentuale delle voci, con buoni incrementi degli aggregati "altri operatori" (+23,88 %) e "famiglie produttrici" (+12,09%); in netto progresso anche la voce "società non finanziarie" (+18,06%). Diminuisce il dato relativo alle società finanziarie, in regresso dell'11,34%, anche in relazione al ridimensionamento delle operazioni di denaro caldo della Tesoreria Banca.

Il sub- aggregato "edilizia ed opere pubbliche" registra un aumento del 12,66%.

In contenuta crescita anche gli impieghi del settore "servizi del commercio, recuperi e riparazioni" (+7,39%), e del settore "prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca" (+34,82%), mentre il settore "prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco" denota un calo del 2,73%.

La composizione degli impieghi in rapporto alla vita residua mostra una sostanziosa crescita degli aggregati relativi al medio termine (+ 32,52%) ed al lungo termine (+15,52%).L'incremento dell'aggregato a medio termine è da connettere anche alla riclassificazione di alcuni contratti di capitalizzazione, inseriti ora nel comparto crediti, per 35.125 migliaia di euro.

Il dettaglio dei dati è il seguente:
(in migliaia di euro)

	30.06.03	30.06.02	diff. %
-attività senza vincolo di durata	322.579	288.508	+11,81
-attività con vita residua inferiore o uguale ai 12 mesi	254.070	275.101	- 7,64
-attività con vita residua fra i 12 ed i 60 mesi	306.394	231.205	+32,52
-attività con vita residua superiore ai 60 mesi	223.166	193.186	+15,52
-attività con durata indeterminata	21.722	20.090	+ 8,12
-totale	1.127.931	1.008.090	+11,89

Gli impieghi alla clientela in divisa out (escluso sofferenze) ammontano a 14.708 migliaia di euro, contro 18.310 migliaia di euro del 30.06.2002, con un arretramento del 19,67% .

La situazione operativa del settore dei crediti speciali, nei vari comparti, segnala, anno su anno, un andamento complessivamente in crescita, per quanto riguarda le erogazioni di nuovi finanziamenti, con un buon incremento del comparto "mutui ipotecari" per la casa (+9,93%). Il settore agricoltura appare in ripresa (+13,48%), mentre i finanziamenti all'artigianato (mutui Artigiancassa e prestiti di esercizio) segnano un netto progresso, pari al 23,27%; le operazioni del comparto parabancario, effettuate con le Società prodotte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena (MPS Leasing e Factoring, MPS Merchant, Consumit , MPS Banca Verde) aumentano del 4,82% negli importi e del 36,90% nel numero delle operazioni.

Nello specifico, i risultati sono i seguenti, comparando le operazioni erogate nel primo semestre 2003 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

Tipologia	Scostamento %
-Operazioni con nostri fondi (agrario, convenz. artigiane, ipotecari, convenz. commerciali)	+14,59
-Operazioni con fondi altrui (agrari, fondiari, Mediocredito, leasing, factoring)	+ 25,88
Totale generale	+ 17,51

L'importo totale delle operazioni perfezionate con nostri fondi nei comparti "agrario" - "mutui ipotecari" - "convenzioni commerciali" - "convenzioni artigiane" ammonta nel semestre, a 78.594 migliaia di euro (a fronte di € 68.587 migliaia al 30.06.2002), mentre l'importo complessivo delle operazioni perfezionate con fondi di altri Istituti è stato pari a 30.142 migliaia di euro, al 30.06.2003 (a fronte di € 23.945 al 30.06.2002).

* * * *

I Crediti di firma ammontano a 50.162 migliaia di euro con un sensibile incremento, pari al 38,16%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Passando all'esame dettagliato della raccolta fiduciaria, i valori disaggregati per forma tecnica risultano così articolati:

	30.06.03	30.06.02	diff.%
(importi in migliaia di euro)			
CLIENTELA ORDINARIA			
-raccolta a termine (p.c.t.)	162.809	136.184	+19,55
-raccolta senza vincolo durata	766.528	725.013	+5,48
di cui:			
*depositi a risparmio	143.306	145.745	-1,67
*conti correnti	623.222	579.268	+7,59
-obbligazioni	307.832	188.414	+63,38
-cert.depos.	85.451	99.971	-14,52
-dep.risp.vinc.	57.229	43.492	+31,58
totale	1.379.849	1.193.074	+15,65

La voce "certificati di deposito" risulta così composta, in base al grado di esigibilità:

	30.06.03	30.06.02	diff.%
(importi in migliaia di euro)			
-certificati a vista o con vincolo di durata inferiore ai 12 mesi	82.863	96.189	-13,85
-certificati con vincolo di durata superiore ai 12 mesi	2.588	3.781	-31,55

La incidenza dei certificati di deposito sul totale della raccolta diretta passa dall'8,38% del 30.06.02 al 6,19% del 30.06.2003, mentre il peso delle obbligazioni passa dal 15,79% al 22,31%, per lo stesso periodo.

La distribuzione della raccolta al 30.06.2003, con esclusione di quella a termine (PCT), per settori e rami di attività economica, evidenzia i valori sottoindicati, confermando la prevalenza del settore famiglie, che totalizza il 68,7% del dato complessivo, anche se in calo rispetto allo scorso anno, allorchè l'incidenza era del 75,8%. Il dato delle Società Finanziarie è nettamente condizionato dalle consistenti emissioni obbligazionarie, avvenute nel corso del primo semestre 2003, per l'esigenza di coprire il mismatching tra attivo e passivo, al quale abbiamo prima fatto riferimento.

	(importi in migliaia di euro)	%
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	18.230	1,50
SOCIETÀ FINANZIARIE	152.293	12,51
SOCIETÀ NON FINANZIARIE	158.236	13,00
FAMIGLIE	835.752	68,67
ISTITUZ.SENZA SCOPO DI LUCRO	47.269	3,88
RESTO DEL MONDO	1.131	0,09
UNITÀ NON CLASS.LI E NON CLASS.	4.130	0,34
TOTALE	1.217.041	100,00

La raccolta in divisa out da clientela ammonta, al 30.06.2003, a 1.449,4 migliaia di euro, con un incremento del 77,8% anno su anno, tenendo però in considerazione la limitatezza dei valori di partenza.

Il dato delle sofferenze nette al 30.06.2003, ammonta a 10.486 migliaia di euro (contro 6.308 migliaia di euro del 30.06.2002, alcuni mesi dopo l'operazione di cartolarizzazione di crediti non performing, e contro € 9.279 migliaia del 31.12.2002) e rappresenta lo 0,93% degli impieghi (al 31.12.2002 era pari allo 0,91%).

Le sofferenze lorde, ammontano a 20.513 migliaia di euro (rispetto a 12.115 migliaia di euro del 30.06.2002 e 17.105 migliaia di euro del 31.12.2002), e rappresentano l'1,80% degli impieghi.

Per quel che concerne la tipologia delle pratiche immesse tra le "sofferenze", nel primo semestre 2003, con riferimento al livello dimensionale, alla localizzazione geografica ed alla ripartizione settoriale, si può confermare la rilevazione, già emersa, di una media contenuta degli importi delle posizioni interessate (il 77,5% delle pratiche risulta di importo inferiore a € 25.800), mentre la localizzazione non sembra dover destare motivi di attenzione particolare; l'analisi dei settori segnala una consistente presenza delle famiglie produttrici e consumatrici.

Le partite incagliate, appostate tra gli impieghi, ammontano a 17.328 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni analitiche (a fronte di 20.067 migliaia di euro, rilevati al 30.06.2002 ed a 16.727 migliaia di euro riscontrati al 31.12.2002).

* * * *

Il rapporto, confrontato su dati puntuali, fra impieghi con clientela ordinaria e raccolta diretta, si è attestato all'81,74%, rispetto all' 84,49% dello stesso periodo dell'anno precedente .

La raccolta globale, sommatoria della diretta e dell'indiretta, registra un dato pari a 3.114.745 migliaia di euro, a fronte di un valore di 2.766.139 migliaia di euro del 30 giugno 2002, con un aumento percentuale del 12,60%.

Il "patrimonio clienti", vale a dire il numero degli NDG attivi, è passato da nr. 97.950 del 30.06.2002 a nr. 100.758 del 30.06.2003, con un incremento del 2,87% (al 31.12.2002, il dato è risultato pari a nr. 99.048 clienti).

Le posizioni di rischio, compresi i garanti, sono cresciute da nr. 51.605 a nr. 55.201, con un incremento del 6,97 % (al 31.12.2002, il dato era pari a nr. 53.816 clienti).

Il numero dei conti correnti ordinari, sia attivi che passivi, è passato da nr. 70.025 a 73.175, con un aumento del 4,50%; il numero dei dossier titoli è aumentato, anno su anno, del 3,61%, passando da nr. 29.389 a nr. 30.451.

DATI DI CONTO ECONOMICO AL 30.06.2003

I dati di Conto Economico mostrano, per le voci più significative, il seguente sviluppo:

(in migliaia di euro)	30.06.03	30.06.02	31.12.02	Var.06.03/06.02		Budget diff.	
				%	ass.	06.03	ass.
Margine di interesse	25.416	24.818	49.969	+2,41	+598	26.278	-862
Margine d'intermediazione	39.770	38.274	77.548	+3,91	+1.496	42.193	-2.408
Spese amministrative	27.368	26.257	53.132	+4,23	+1.111	27.423	-55
Risultato Lordo Gestione	10.112	10.827	21.904	-6,60	-715	12.752	-2.640
Utile(perdita) attività Ordinarie	6.985	8.103	10.664	-13,80	-1.118	9.774	-2.789
Utile Netto	3.227	3.593	7.030	-10,19	-366	4.888	-1.661

Le considerazioni che rivestono rilievo significativo possono così sintetizzarsi:

- Il margine di interesse registra una variazione positiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari al 2,41%, dovuta in parte alla buona dinamica dei volumi di raccolta e di impiego ed in parte alla tenuta della forbice delle condizioni attive e passive. Rispetto al budget, il dato conseguito marca uno scostamento in meno di 862 mila euro.

Adottando la tecnica della trimestralizzazione del budget annuale, costruita sulla base della serie dei dati gestionali degli ultimi esercizi, e che comporta l'applicazione di coefficienti differenziati nei quattro trimestri (96% del dato non trimestralizzato nel 1° trimestre, 96,8% nel secondo, 98,2% nel terzo, 100% nel quarto), si evidenzia un valore per il margine di interesse (pari a 25.416 migliaia di euro, a fronte di un budget di 25.437 migliaia di euro) sostanzialmente in linea con il budget.

- La sommatoria di tutte le componenti positive di reddito, rappresentate dal margine di intermediazione, mostra un aumento pari al 3,91%, correlato al discreto andamento dei servizi di base, mentre la situazione dei mercati finanziari ha continuato a penalizzare i ricavi dell'attività di intermediazione mobiliare, in particolare del comparto del risparmio gestito, con l'eccezione della Bancassicurazione. Le commissioni attive mostrano un incremento del 3,69%. La voce "altri proventi di gestione", che computa per lo più i recuperi di spese per l'operatività ordinaria, aumenta, anno su anno, del 14,19%. La trimestralizzazione del budget porta l'obiettivo del margine di intermediazione a 40.843 migliaia di euro, per cui lo scostamento negativo, rispetto al conseguito, diviene pari a 1.073 migliaia di euro. L'andamento complessivo dell'intermediazione svolta mette in luce come il margine di interesse passi, nel suo peso percentuale sul margine di intermediazione, dal 64,84% del 30.06.2002 al 63,90% del 30.06.2003 (il "peso budgettato" è pari al 62,28%).

- I profitti da operazioni finanziarie registrano, rispetto all'anno precedente, una certa stabilità, anche dovuta al netto ridimensionamento del sub-aggregato "minusvalenze/plusvalenze su portafoglio titoli", ammontante a -14,8 mila euro, contro il valore di -897,5 mila euro, registrato a fine giugno 2002. Rispetto al budget, lo scostamento è negativo per 268,4 migliaia di euro, in ragione del non favorevole andamento dei mercati finanziari, nonché del ridotto apporto delle commissioni su alcuni servizi: raccolta ordini, gestioni patrimoniali, collocamento dei prodotti di Finanza Innovativa.

- Le spese amministrative, in confronto con l'anno precedente, evidenziano un aumento del 4,23%. Il rapporto Cost/income (spese amministrative / margine di intermediazione) risulta pari al 68,81%, contro il 68,60% di un anno fa ed il 68,51% di fine 2002. Le voci specifiche al 30.06.03 hanno evidenziato:

- Spese per il Personale: +2,83% rispetto all'anno precedente, per voce omologa, mentre rispetto al budget il maggior costo è pari allo 0,59% (corrispondente a €103 mila); a partire dall'anno in corso, il costo relativo agli incentivi agli esodi ed al "Fondo di solidarietà" per esuberanti, del Personale dipendente, viene ricondotto alla voce "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali", come meglio specificato in seguito.
- **Altre spese amministrative: 6,73%, in rapporto agli investimenti in nuove tecnologie ed in altre implementazioni-home banking, trading on line, Alm, Var, controllo interni, sistema informativo); è continuata l'opera sistematica di contenimento, volta alla ristrutturazione di specifici costi, con la predisposizione di appositi progetti, unitamente alla revisione degli attuali contratti di outsourcing.**

- Il risultato lordo di gestione, comprensivo anche delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, registra una diminuzione del 6,60%, anno su anno. Al netto delle suddette rettifiche di valore, in cui è stata inserita anche la quota parte dei costi per esodi ed esuberanti per € 978 mila (pari a metà di 1/5 di € 9.782 migliaia, di cui € 9.060 migliaia relativi al fondo esuberanti ed € 722 migliaia relativi agli esodi incentivanti) il risultato migliora del 3,20%; procedendo ad una ulteriore specificazione, in cui viene esclusa solo l'incidenza delle spese per esodi ed esuberanti, il risultato lordo di gestione aumenta, per voce omologa, del 2,43%. Lo scostamento, in meno, dal budget non trimestralizzato è di 2.640 migliaia di euro, mentre il raffronto rispetto al budget trimestralizzato evidenzia una differenza negativa di € 1.290 mila; escludendo i suddetti costi per il personale in esodo/esuberante, gli scostamenti risultano rispettivamente pari a € 2.330 mila ed a € 980 mila in meno. Per quanto concerne il personale in esodo/esuberante, le domande presentate, per il 2003 hanno riguardato 61 dipendenti di cui n.48 riferiti al "fondo sostegno al reddito" e n.13 quale personale in possesso dei requisiti per la pensione; i relativi criteri sono illustrati nella parte B "criteri di valutazione".

- L'utile delle attività ordinarie risulta sensibilmente influenzato dalle maggiori rettifiche nette di valore su crediti ed accantonamenti ai fondi rischi su crediti, pari a + € 581 mila.

- L'utile/perdita straordinario presenta un saldo pari a 490 migliaia di euro negativi, contro 368 mila euro negativi del 30.06.2002. Rispetto a quanto era previsto, lo sbilancio negativo tra oneri e proventi straordinari è pari a 590 mila Euro.

- Per tutti i motivi suddetti, l'utile netto appare in calo rispetto al dato dell'anno passato del 10,19% ;lo scostamento dal budget non trimestralizzato risulta pari a 1.661.000 Euro, mentre la distanza è pari a -993 mila Euro rispetto a quello trimestralizzato.

* * * *

Passiamo ora a svolgere alcune ulteriori considerazioni, a commento della situazione economica e patrimoniale, a carattere generale.

- Il calcolo dello spread tra tasso medio attivo effettivo (impieghi in euro alla Clientela) e tasso medio passivo (in euro) manifesta una forbice pari al 4,67% per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2003, compresa la commissione di massimo scoperto. Nello stesso periodo dell'anno precedente, lo spread era pari al 4,62% (al 31.12.2002, il valore era del 4,63%). Lo spread previsto tra tassi attivi per impieghi in euro all'economia e tassi passivi di raccolta, in euro, per l'anno 2003, è pari al 4,71%.

Scendendo più nel dettaglio, il costo della raccolta ed il tasso di remunerazione degli impieghi sono risultati i seguenti:

- tasso puntuale della raccolta in euro al 30.06.2003: 1,703 % (contro il 2,20% del 30.06.2002); il tasso medio di periodo è risultato pari all' 1,86 % (contro il 2,31 % dell'anno precedente);

- tasso puntuale degli impieghi in euro al 30.06.2003: 5,401 % (contro il 5,94% del 30.06.2002), al netto della commissione di massimo scoperto; il tasso medio di periodo è risultato pari al 6,54 % (contro il 6,93 % del 30.06.2002), considerando anche la commissione di massimo scoperto.

* * * *

Per quanto riguarda il Portafoglio Titoli di proprietà, la sua consistenza al 30.06.2003 ammonta a 390.336 migliaia di euro, con una variazione percentuale positiva annua del 2,0%, in relazione alla consueta politica delle fonti e degli usi seguita in corso di periodo. La linea gestionale è stata, come è usuale, quella di cogliere, per quanto possibile, le opportunità di mercato.

Nel portafoglio titoli di proprietà immobilizzati sono compresi € 33.850 mila, relativi ai titoli Junior emessi dalle Società ANTHEA s.r.l. ed ULISSE 4 s.r.l., in rapporto alle operazioni di cartolarizzazione titoli e crediti.

Sulla base delle informazioni disponibili, le operazioni di cartolarizzazione considerate stanno proseguendo secondo le prospettive iniziali e non sussistono conseguentemente elementi tali da comportare diverse valutazioni dei titoli Junior detenuti.

I titoli immobilizzati hanno cambiato nella consistenza, diminuendo nella misura dell'11,76%, anno su anno, toccando la cifra di 117.651 migliaia di euro, a seguito della riclassificazione dei contratti di capitalizzazione che sono stati ricondotti nella voce "crediti verso la clientela" (cfr. commento inserito nelle informazioni sullo stato patrimoniale punto 9.1).

La rimanenza dei titoli di proprietà non immobilizzati è stata computata, tenuto conto dello sbilancio negativo derivante dalle minusvalenze, plusvalenze e dalle riprese di valore, per complessivi 16.759,11 euro.

Quanto alle partecipazioni, ammontanti a 2.487,4 migliaia di euro, si rileva che sono sostanzialmente invariate (-0,14%), rispetto al 30.06.2002.

A seguito dell'Assemblea dei Soci, del 9.12.2002, che ha deliberato l'aumento del capitale sociale, è stato portato a compimento il rafforzamento patrimoniale della Banca, per circa € 18 milioni, di cui € 7,8 milioni sottoscritti a fine 2002 ed € 10,2 milioni sottoscritti al 15.02.2003, in misura pari al 19% circa del Patrimonio di Base. Il capitale sociale della Banca risulta pertanto ammontante ad € 46.396.501,20 ed è rappresentato da nr. 17.983.140, per un valore nominale unitario di € 2,58. L'aumento di capitale realizzato consente, dopo aver valutato le diverse variabili, di prefigurare un equilibrato supporto patrimoniale alle esigenze della gestione.

Nei primi mesi del 2003, è stata avviata una verifica fiscale relativa all'anno d'imposta 1999, riguardante le imposte sui

redditi, l'IVA, l'IRAP, nonché il controllo sulla regolare tenuta delle scritture contabili per i periodi di imposta degli anni seguenti; tale verifica è stata successivamente sospesa in data 24 aprile 2003.

Ricordiamo inoltre, dopo averlo già segnalato in precedenti occasioni, che nel mese di maggio 2002 la Società Moody's ha comunicato i ratings che la loro Società ha assegnato alla nostra Banca:

- Long Term Deposit: BAA1
- Short Term Deposits: P-2
- Bank Financial Strenght: C-

Moody's si aspetta che la Banca continui ad implementare le proprie procedure ed i sistemi di controllo del rischio di credito e di mercato.

* * * *

Infine, segnaliamo che, dopo la verifica da parte della Vigilanza della Banca d'Italia, sono stati effettuati, già nel corso dell'anno passato, alcuni interventi di aggiornamento e rimodulazione; altri sono stati avviati e sono a buon punto, per alcuni rimanenti si è in procinto di passare alla fase attuativa, secondo i programmi delineati.

* * * *

Alla data del 30.06.2003, la Banca non deteneva azioni in portafoglio delle controllanti congiunte Spoleto Credito e Servizi Soc. Coop. a r.l. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Per quanto riguarda i rapporti verso Imprese del Gruppo nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le Garanzie e Impegni:

Attività e Passività verso Imprese del Gruppo
(importi in migliaia di euro)

Voci Patrimoniali	Gruppo Bancario MPS	Gruppo Spoleto Credito e Servizi
- Attività	43.013	40
- Passività	22.520	982
- Garanzie e Impegni	3.487	=

I predetti rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Per tali rapporti si fa riferimento alle Informazioni sullo Stato Patrimoniale (punto 16) ed agli appositi allegati.

Infine, la Banca non ha posto in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione dell'attività di intermediazione creditizia.

Il Personale in organico ha registrato nel periodo una consistenza numerica media pari a 603 unità (contro le 576 unità presenti nel 2002), suddivisi in: dirigenti 2, quadri direttivi di 3^a e 4^a livello 61, restante personale 540. Inoltre, era distaccato presso la Banca, al 30.06.2003, dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: nr. 1 funzionario, mentre nr. 2 impiegati della Banca sono distaccati presso la Spoleto Credito e Servizi Soc. Coop. a r.l.

Nel corso del primo semestre 2003, è proseguita l'attività di addestramento/formazione, in particolare per il lancio di nuovi prodotti/servizi e per i nuovi assunti, anche con l'intervento di esponenti delle Società- prodotto del Gruppo Monte dei Paschi di Siena.

Struttura Patrimoniale

Il Patrimonio netto della Banca, comprensivo dell'utile netto maturato nel primo semestre 2003, pari a € 3.227.233 , ammonta a € 116.320.134 (le movimentazioni del periodo sono indicate nell'allegato 10).

Le variazioni registrate nel primo semestre 2003 riguardano l'aumento del capitale sociale per € 10.227.689, l'incremento della Riserva statutaria, per € 1.811.673, della Riserva legale per € 702.956 e della Riserva ex.art.13 D.Lgs n.124/93, per € 19.152, nonché il reintegro per € 596.647 (connesso all'operazione di cartolarizzazione titoli e crediti).

Il Patrimonio di Vigilanza al 30.06.2003, utile ai fini della determinazione dei coefficienti di Vigilanza e dell'eccedenza patrimoniale, rispetto ai rischi prudenziali previsti, ammonta a 144.969 migliaia di euro.

Il coefficiente di solvibilità per il rischio di credito risulta pari al 13,57% rispetto al 14,01% del 30.06.02 ed al minimo dell'8% previsto per le Banche non appartenenti ad un gruppo bancario. Il rapporto Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate, che tiene conto anche dell'incidenza dei rischi di mercato, passa dal 10,59% all'11,02% del 30.06.2003.

Per i raffronti di dettaglio, si rimanda al punto 18 delle Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

Nel complesso, la posizione patrimoniale individuale, che tiene conto di tutti i requisiti dell'Organo di Vigilanza, evidenzia un'eccedenza di 39.773 migliaia di euro, pari al 27,43% (al 30.06.02, la percentuale era pari al 24,46%).

La formazione dell'utile di esercizio

Il Margine di interesse conseguito, pari a 25.416 migliaia di euro, più i proventi di intermediazione e diversi, pari a 14.354 migliaia di euro, meno le Spese Amministrative, pari a 27.368 migliaia di euro, e le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali (2.290 migliaia di euro), hanno determinato un Risultato lordo di gestione di 10.112 migliaia di euro.

Ciò premesso si indica di seguito l'analisi della composizione dell'utile netto di fine giugno 2003:

(importi in migliaia di euro)

Partendo dal Risultato Lordo di Gestione, che esprime il valore reddituale prodotto nel primo semestre 2003	10.112
aggiungendo lo sbilancio dell'Utile(perdite) straordinari" e cioè le componenti positive e negative di reddito non comprese nei risultati precedenti per	(490)
si ha l'ammontare lordo disponibile pari a	9.622
accantonamenti, rettifiche e riprese di valore:	
- acc.ti rischi ed oneri	(494)
- rett. di valore su crediti e accan.ti per garanzie e impegni	(2.830)
- riprese di valore sui crediti	267
- acc.to F.do Rischi su crediti	(-)
- rett. val. su immob. Finanz.	(70)
	———— (3.127)
l'utile ante imposte è quindi pari a	6.495
dedotte le imposte sul reddito di esercizio	(3.268)
l'utile netto risulta pari a	3.227

Le attività di ricerca e di sviluppo

Le principali attività svolte dalla Banca nei primi sei mesi del 2003, al fine di migliorare l'attività commerciale e l'efficienza gestionale, nonché di arricchire l'offerta di prodotti/servizi, sono, in sintesi, le seguenti:

- Progressiva attuazione degli indirizzi tracciati nella Rivisitazione del Piano Strategico 2001-2003, effettuata nel dicembre 2002. Ricordiamo che, restando ferme le linee-guida a suo tempo individuate, lo sviluppo dei valori patrimoniali e reddituali è stato riformulato, alla luce dell'andamento economico-finanziario della Banca e della situazione congiunturale del contesto di riferimento, sia generale che territoriale. Sono state anche riviste alcune ipotesi, riguardanti la gestione delle risorse umane (attraverso esodi incentivati, l'applicazione del "fondo esuberanti" ed un piano di nuove assunzioni), l'assetto organizzativo (mediante la razionalizzazione delle risorse operanti nella Direzione Generale e nelle strutture periferiche ed una progressiva politica di esternalizzazione di alcuni servizi), la Rete Commerciale ed il Sistema dei controlli interni.

Sono state ribadite le priorità operative, vale a dire:

- La diversificazione e l'ampliamento delle fonti di ricavo
- L'ulteriore sviluppo degli accordi commerciali con il Gruppo MPS
- La razionalizzazione delle reti territoriali fisiche e lo sviluppo integrato dei vari canali distributivi (sportelli tradizionali, rete dei promotori, banca virtuale)

Altre aree di intervento, già in precedenza evidenziate, hanno riguardato:

- * l'incremento del livello di patrimonializzazione;
- * il perseguimento di una buona qualità dell'attivo, attraverso il miglioramento dei meccanismi di controllo dei rischi, la gestione efficiente del credito e del portafoglio titoli;
- Interventi di razionalizzazione della struttura, sia centrale che periferica; in particolare, è stato creato, nella Direzione Generale, un settore "Bancassicurazione", il cui compito è quello di assistere la rete commerciale nel collocamento dei prodotti assicurativi e finanziari
- Trasferimento, avvenuto nel mese di Gennaio 2003, degli sportelli di Pievetorina (MC) a Recanati (MC) e di Narni-Centro a Roma-via Innocenzo XI
- Conclusione di un accordo con le Organizzazioni Sindacali, dopo una intensa trattativa, in materia di ristrutturazione aziendale ed attivazione del fondo di solidarietà/esuberanti, costituito nell'ambito dell'INPS, secondo le linee di un progetto complessivo finalizzato a realizzare un ricambio della compagine aziendale, riducendo una certa onerosità ereditata dal passato
- Progressivo sviluppo dei servizi di Banca Telematica, che permettono, tramite Internet, la consultazione della situazione del conto corrente e del dossier titoli dei clienti, nonché l'effettuazione di disposizioni. Gli active traders sono in continuo aumento, avendo raggiunto, al 30 giugno 2003, il numero di 2.201 (+34,28%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), con circa 118,3 milioni di euro di ordini di borsa eseguiti, nel semestre considerato. Tutti i servizi (BPS Infoconto – per conoscere il saldo e gli ultimi 5 movimenti di c/c tramite messaggio SMS sul cellulare- Phone Banking, per informazioni a mezzo telefono, Remote banking – per bonifici, RI.BA., RID- E.Commerce, per acquisti tramite Internet) riscuotono l'apprezzamento da parte della clientela, con riscontri numerici interessanti.
- realizzazione progressiva delle attività pianificate nel progetto di revisione del sistema di controlli interni, mirato ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, individuando le fonti di rischio e le eventuali possibili correlazioni. Con l'introduzione di alcune procedure (ATENA, per l'analisi tecnica aziendale-valutazione su vari profili e l'assegnazione di un punteggio complessivo- ALM –Asset Liability Management, VAR- Value at risk-attualmente non ancora a regime- e, con riferimento al controllo rischi di credito, la procedura SEAC e il sistema di Credit Rating System, come meglio specificato più avanti), la Banca si sta orientando in modo più efficiente nel governo dei rischi di mercato, tenendo anche conto delle indicazioni che la Banca d'Italia formula in tal senso, in vista dell'attuazione, prevista per il 2006, delle disposizioni contenute nell'accordo di Basilea 2.

- Il consolidamento della rete dei promotori finanziari (nr.22, al momento), sinora operanti nelle zone non sufficientemente coperte dai nostri sportelli. L'indirizzo è volto verso l'ampliamento della rete, raggiungendo anche gli sportelli operanti in territori ove la nostra quota di mercato presenta un potenziale commerciale ancora non adeguatamente espresso. A supporto dell'attività dei promotori, è in corso di attivazione la nuova piattaforma "private", mentre è previsto il prossimo rilascio da parte della Soc. Cedacrinord del nuovo ambiente data warehouse, che contiene report di analisi per il monitoraggio degli indici di anomalia indicati dall'Assoreti.

La macrostruttura organizzativa

Direzione generale

Ricordiamo che l'assetto di vertice della Banca è stato, nel mese di febbraio 2002, oggetto di revisione, nel quadro di un nuovo modello organizzativo, volto a consentire alle nostre strutture di meglio competere in un mercato sempre più concorrenziale.

Pertanto, per quanto riguarda la Direzione Generale, la configurazione attuale può così sintetizzarsi:

- articolazione in Direzioni (Personale, Pianificazione- Controllo di Gestione-Risk Management, Revisione Interna, Rete Commerciale, Crediti, Contenzioso e Controlli, Segreteria Legale, Organizzazione e Qualità, Finanza, Amministrazione, Responsibility e Logistica)
- Uffici
- Unità di Staff (Relazioni esterne e Coordinamento Retail /Promotori)

Opera altresì la figura di responsabile Area Mercato, che si occupa, tra l'altro, del coordinamento dei Responsabili di Area, della Direzione Crediti e delle funzioni che sovrintendono alla Rete Commerciale. L'Ufficio Controllo Rischi di Credito, già collocato all'interno della Direzione Revisione Interna, agisce nell'ambito della Direzione Contenzioso e Controlli.

Rete periferica

La sperimentazione del modello organizzativo ha reso necessario procedere ad un affinamento della struttura per meglio chiarire ruoli e responsabilità, dare centralità allo sportello, snellire l'iter di erogazione creditizia e sviluppare maggiormente l'attività commerciale.

E' stata definita una nuova struttura organizzativa, i cui principi ispiratori, in ordine alla Rete Commerciale, sono i seguenti:

- riconoscimento di deleghe operative in presenza di chiari e precisi ambiti di responsabilità gestionale
- differenziazione della nostra presenza sul territorio in funzione delle caratteristiche commerciali ed organizzative dell'utenza
- potenziamento della capacità commerciale di penetrazione del mercato
- aumento del grado di governo del rischio di credito
- organizzazione di uno sfidante sistema premiante individuale e di gruppo (obiettivi comuni)
- potenziamento del controllo gestionale

A partire da febbraio dell'anno passato, la Rete Commerciale è stata articolata in 10 Aree Territoriali: Città di Castello – Foligno – Perugia – Spoleto - Terni/Rieti – Roma – Assisi – Valnerina - Todi/Orvieto –Macerata.

La struttura-tipo delle Aree prevede: Reparto Segreteria, Reparto Credito, Reparto Controlli, Reparto Private/Finanza, Reparto Corporate, Reparto Retail.

Nelle Aree Territoriali Maggiori tutte le figure del modello organizzativo sono ricoperte; nelle altre Aree Territoriali alcune figure/attività sono accorpate (ad esempio Corporate/Responsabile Area), assenti (ad esempio Segreteria), condivise e/o assegnate alla Direzione Generale. Il Reparto Controlli, collocato funzionalmente presso l'Area Territoriale, dipende gerarchicamente dalla Direzione Contenzioso e Controlli della Direzione Generale e può avere competenze su una o più Aree Territoriali.

LA GESTIONE DEI RISCHI

La struttura organizzativa

Nell'ambito della politica di revisione del sistema dei controlli interni hanno assunto un crescente rilievo strategico le funzioni e gli organismi coinvolti nelle attività di gestione dei rischi di credito, finanziari ed operativi. In particolare, fermi restando i controlli di linea svolti dalle unità periferiche e dalle Direzioni della Direzione Generale volti in prima analisi a mitigare i rischi operativi della banca e che allo stato sono in corso di ridefinizione/potenziamento, compiti di presidio/gestione dei rischi sono attribuiti principalmente alle:

1. Direzione Revisione Interna: ha il compito di sorvegliare l'operatività delle funzioni aziendali e di verificare l'adeguatezza e la funzionalità del sistema dei controlli interni aziendali. In tale ambito verifica, sia presso le filiali che la Direzione Generale, la regolare gestione dei rischi creditizi, finanziari ed operativi;
2. Direzione Controllo di Gestione, Pianificazione Strategica: analizza il complesso dei rischi aziendali, effettua il monitoraggio della situazione complessiva di rischio aziendale e supporta per tale via la Direzione Generale nella gestione complessiva;
3. Direzione Contenzioso e Controlli che, ferme restando le competenze della Direzione Revisione Interna, presidia e coordina l'insieme di attività finalizzate al controllo del rischio di credito;
4. Direzione Assetto Organizzativo e Qualità: è deputata alla definizione della macrostruttura, dei singoli processi aziendali (strategico-aziendale, definizione della struttura organizzativa, creditizio, finanziario, dei controlli, informatico) e della procedura periodica per la valutazione dell'adeguatezza e delle funzionalità del sistema dei controlli interni (allo stato in fase di progressiva attuazione);
5. Direzione Crediti che presidia l'attività di erogazione creditizia della Banca, individua e analizza i settori di intervento, assicura il governo della qualità dell'attivo proponendo le azioni correttive necessarie e definendo i criteri di valutazione e di affidabilità della clientela;
6. Direzione Finanza che segue e analizza costantemente la posizione globale della Banca, in lire e in divisa, sotto il profilo reddituale, di liquidità, di rischio e di rispetto dei limiti operativi.

Evoluzione del sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni ha visto, anche a seguito delle risultanze della visita ispettiva della Banca d'Italia, avvenuta nello scorso anno, una serie di interventi e di impegni, la cui evoluzione, per le linee principali, è la seguente:

- Sono stati approntati il modello dei controlli interni ed il regolamento del processo creditizio e finanziario; sono ormai in corso di emanazione il procedimento operativo delle fasi del processo creditizio e finanziario, il regolamento del processo di governance, il regolamento dell'attività di revisione interna.
- E' stata rilasciata la procedura per la periodica valutazione dell'adeguatezza e della funzionalità del sistema dei controlli interni, che consente la predisposizione delle relazioni sulla coerenza, sull'adeguatezza e sul rischio organizzativo, nonché sulla funzionalità del sistema dei controlli interni.
- E' in corso la revisione dell'impianto dei controlli di linea e di secondo livello, al fine di eliminare alcune inadeguatezze. In particolare è stata rivista la regolamentazione dei controlli di linea per quanto riguarda tutti gli adempimenti operativi della rete periferica. La suddetta revisione delle norme relative agli adempimenti operativi per la concessione dei crediti e per l'assunzione dei rischi finanziari ha poi consentito di rivedere sia i controlli di linea della periferia che quelli di secondo livello delle unità centrali.
- E' stata inoltre avviata una ulteriore revisione dei processi del credito e della finanza, attività che produrrà, tra l'altro, manuali dei controlli di linea e di auditing, giungendo alla rivisitazione della normativa interna in materia.
- Sono in corso le attività di formazione del personale addetto alla Revisione Interna, con specifici corsi tenuti dal Monte dei Paschi di Siena, per svilupparne le competenze, anche in vista delle future evoluzioni, nell'ottica della crescente importanza dei rischi operativi, accanto a quelli creditizi e finanziari.

I rischi di credito

Nel corso degli ultimi anni sono state ridefinite le norme che regolano l'attività di erogazione creditizia. Sono già state da tempo portate a termine le attività relative all'avviamento della pratica di fido elettronica che ha consentito un cambiamento di impostazione nelle fasi di valutazione, con utilizzo di un sistema esperto modulo analisi bilancio, del sistema esperto andamento cliente, dell'analisi di basi dati esterni (Centrale dei Rischi, atti pregiudizievoli, ecc.).

A partire dal 2001 sono state ridefinite le categorie di rischio aziendali, con cui vengono classificate le posizioni di credito a seconda del loro livello di rischiosità definito sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari per le sofferenze, incagli, crediti in corso di ristrutturazione e ristrutturati; in base agli indicatori di anomalia del Sistema Esperto Andamento Cliente adottato e delle basi dati esterne (Centrale dei Rischi, atti pregiudizievoli, banche dati bilanci, mercato, agenzie di rating) e interne (risultanze ispettive, altre informazioni, ecc.) le restanti posizioni vengono classificate nelle categorie regolari, leggermente anomale, anomale, sotto controllo.

E' stato posto in opera, a livello sperimentale, come abbiamo già avuto modo di accennare, d'intesa con Cedacrinord, un progetto di credit rating system, per addivenire all'assegnazione di un rating interno di tutta la clientela, che si prevede di portare presto a regime. La piattaforma C.R.S classifica la clientela in sette classi in bonis e tre classi acquisite; il sistema è già utilizzabile a titolo consultivo in Pratiche Elettroniche di Fido.

Sono state altresì regolamentate le modalità di gestione, le competenze e le autonomie delle posizioni a rischio. In particolare, con il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale, la gestione delle pratiche in sofferenza e degli incagli a rientro programmato (posizioni in temporanea difficoltà che vanno dismesse per decisione della banca in base ad attuabili piani di rientro) spetta alla Direzione Contenzioso e Controlli; la gestione delle altre partite incagliate, dei crediti in corso di ristrutturazione e ristrutturati spetta al Servizio Crediti. E' in ogni caso stabilito che in caso di classificazione di posizioni nella categoria sotto controllo vengono sospese le autonomie deliberative ordinarie.

Nella gestione del rischio di credito la banca non fa uso di derivati su crediti, né partecipa ad accordi di compensazione bilaterale.

Il rischio creditizio nei confronti di imprenditori viene sovente mitigato con l'accoglimento di controgaranzie rilasciate da associazioni di categoria, consorzi fidi, finanziarie regionali. Nel caso di finanziamenti concessi a valere sull'utilizzo di fondi comunitari, statali o locali, vengono di norma richieste garanzie assicurative e/o bancarie per lo svincolo delle somme.

Impostazione contabile e qualità del credito

Nel corso del 2003 sono state trasferite tra le sofferenze, posizioni per € 5.064 mila oltre agli interessi di mora che sono stati, come per il passato, interamente svalutati, in quanto inesigibili.

Le pratiche in contenzioso (n. 609 per € 20.513 mila) sono state valutate analiticamente con rettifiche di valore complessive per € 10.026 mila, di cui € 1.322,5 mila per interessi di mora.

Per quanto riguarda le partite incagliate lorde (n. 452 per € 18.438 mila), di cui n. 375 per € 9.396 mila a rientro programmato, sono state calcolate svalutazioni per € 1.110 mila.

Relativamente ai crediti ristrutturati (complessive n. 3 pratiche per € 194,8 mila, non è stata effettuata alcuna previsione di perdita, tenuto conto che per le posizioni in essere i previsti miglioramenti stanno progressivamente realizzandosi.

Non esistono crediti non garantiti verso paesi a rischio.

E' stata come, di consueto, effettuata una svalutazione forfettaria sui crediti in bonis per € 4.800 mila, al fine di addivenire ad un congruo accantonamento al fondo di pertinenza; si è intervenuti, in pari tempo, nella suddivisione dei rami di attività economica in relazione all'andamento delle sofferenze ed alla dislocazione degli impieghi di sistema.

Il criterio adottato è illustrato nei "Criteri di valutazione".

I rischi finanziari

A seguito del lavoro di rivisitazione dell'area finanza della Banca, realizzato da circa due anni e mezzo, sono stati operati i seguenti interventi:

- Integrazione nell'area finanza del front e del back office, salvaguardando la necessaria separatezza organizzativa e contabile dei due comparti;
- Rafforzamento della struttura di front office;
- Ridefinizione dei compiti del back office attraverso la razionalizzazione e la creazione di una nuova entità denominata "Coordinamento Finanza". Questa nuova struttura ha obiettivi di coordinamento, supporto al front office e al back office in caso di picchi di lavoro, help desk agli sportelli.

Le deleghe operative a suo tempo attribuite sono stabilite per importi nominali, integrati con limiti di stop loss. Sono stati anche fissati limiti di massima esposizione creditizia e di massimo rischio di controparte.

Con l'entrata a regime della procedura ALM, viene valutata l'esposizione ai rischi finanziari quantificando:

- l'impatto di variazione dei tassi di interesse e di cambio sul margine di interesse;
- l'impatto sul valore economico del portafoglio titoli e derivati mediante modelli parametrici o di sensitivity basati sulla duration gap analysis;
- l'impatto di variazione dei tassi di interesse e di cambio sul valore economico del patrimonio netto della banca;
- il gap di liquidità su tutte le poste a scadenza esistenti alla data di riferimento.

Correlato al progetto ALM è in fase di applicazione operativa, per l'entrata a regime, un modello di Value at risk parametrico (modello Prometeia Riskmetrics) che dovrebbe consentire di fornire dati sul valore nominale e attuale della posizione, sul valore di carico, sulle minus e sulle plus, sugli interessi maturati. E' inoltre in corso il potenziamento degli strumenti di supporto dell'attività di intermediazione finanziaria, che si conta di completare a breve termine.

Anche sulla base delle indicazioni strategiche fornite di recente dal Consiglio di Amministrazione, l'operatività del comparto Finanza risulta limitata quanto all'assunzione di posizioni. Il portafoglio titoli, salvo limitate eccezioni, assume infatti la natura di riserva di liquidità e di polmone per il margine di interesse.

Al di là di una marginale attività su opzioni sul Mib30, non vengono realizzate operazioni in derivati, eccezion fatta per la copertura dei "cap" sui mutui residenziali e gli interest rate swap delle emissioni obbligazionarie, gestite comunque da soggetti terzi. Anche l'attività di tesoreria è di natura residuale, a parte alcune operazioni di denaro caldo, peraltro in netto ridimensionamento, con primarie controparti. Lo stesso dicasi per l'attività in cambi che viene svolta esclusivamente per esigenze della rete. In buona sostanza, l'attività è prevalentemente concentrata nell'intermediazione per conto della clientela.

Ricordiamo infine che opera fattivamente, da tempo, un Comitato Finanza che assume la natura di organo strategico e consultivo per la definizione delle politiche in materia di finanza aziendale, muovendosi nell'ambito delle politiche degli investimenti e del livello dei rischi definiti accettabili dal Consiglio di Amministrazione.

* * * *

I criteri di valutazione adottati per la formulazione della Relazione Semestrale 2003 sono stati sostanzialmente gli stessi seguiti per il Bilancio chiuso al 31.12.2002 e per la Relazione Semestrale al 30.06.2002.

Infine, si fa presente che, avvalendosi della facoltà concessa dall'art.82, comma nr. 2 della Deliberazione Consob nr. 11971 del 14 maggio 1999, la Banca Popolare di Spoleto SpA renderà pubblica la relazione semestrale al 30.06.2003 entro il 13.09.2003 e, pertanto, non ha predisposto la relazione Trimestrale relativa al secondo trimestre 2003.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Dopo un'intensa trattativa con le Organizzazioni Sindacali, in materia di ristrutturazione aziendale e di attivazione del fondo di solidarietà/esuberi, costituito nell'ambito dell'INPS, si sta dando corso all'attuazione del programma concordato. Pertanto, i flussi di uscita, per esodi incentivati ed esuberi sono i seguenti:

- entro il 1.7.2003 nr. 34 uscite, di cui 10 per esodi e 24 per esuberi
- entro il 31.12.2003 nr. 15 uscite, di cui 3 per esodi e 12 per esuberi
- entro il 30.4.2004 nr. 12 uscite per esuberi

* * * *

Gli obiettivi stabiliti per il 2003, nel budget operativo, a seguito della rivisitazione del Piano Strategico 2001-2003, resasi necessaria a causa della persistente difficoltà del ciclo economico, rappresentano sicuramente un traguardo ambizioso (raccolta diretta +5,46%, impieghi all'economia +6,27%, margine di intermediazione in aumento del 8,52%, risultato lordo di gestione-al netto delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali-in crescita del 18,47%), in una situazione di mercato sempre più concorrenziale e con uno scenario economico e bancario dal profilo molto incerto.

Ci sentiamo comunque di affermare che le previsioni reddituali formulate per il 2003 possano venire avvicinate nella realtà, pur convinti che si tratta di un obiettivo di difficile realizzazione; complessivamente il risultato operativo, potrà essere perseguito con buone possibilità di raggiungimento, anche attraverso una redistribuzione percentuale tra il margine di interesse ed i ricavi da servizi.

Spoletto, 9 settembre 2003

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Partecipazioni degli Amministratori,
dei Sindaci e del Direttore Generale

PARTECIPAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEL DIRETTORE GENERALE AL 30.06.2003

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
ANTONINI GIOVANNINO	Banca Popolare di Spoleto SpA	2.036	1.379	-	3.415
CONIUGE	Banca Popolare di Spoleto SpA	4	0	-	4
BELLINGACCI MARCO	Banca Popolare di Spoleto SpA	507	1.094	-	1.601
FIGLIO MINORE	Banca Popolare di Spoleto SpA	252	0	-	252
RAGGI GIORGIO	Banca Popolare di Spoleto SpA	500	97	-	597
AMONI ALDO	Banca Popolare di Spoleto SpA	25	500	-	525
ARCELLI PAOLO	Banca Popolare di Spoleto SpA	0	300	-	300
CESARINI LUCIANO	Banca Popolare di Spoleto SpA	507	0	-	507
CIARDELLI AMERICO	Banca Popolare di Spoleto SpA	0	0	-	-
D'ATANASIO NAZZARENO	Banca Popolare di Spoleto SpA	0	507	-	507
DI MATTEO GIANFRANCO	Banca Popolare di Spoleto SpA	0	0	-	-
LOGI MICHELE	Banca Popolare di Spoleto SpA	0	0	-	-
MONINI ZEFFERINO FRANCESCO	Banca Popolare di Spoleto SpA	114	100	-	214
CONIUGE	Banca Popolare di Spoleto SpA	101	100	-	201
INTERPOSTA PERSONA E/O SOCIETA' CONTROLLATA	Banca Popolare di Spoleto SpA	1.500	1.000	-	2.500
SORIGNANI GUIDO	Banca Popolare di Spoleto SpA	4.131	0	-	4.131
VIGNI ANTONIO	Banca Popolare di Spoleto SpA	0	0	-	-
FABRETTI PIETRO	Banca Popolare di Spoleto SpA	0	0	-	-
ROSSI ROBERTO	Banca Popolare di Spoleto SpA	1.600	800	-	2.400
RUSSO FRANCESCA	Banca Popolare di Spoleto SpA	0	1.000	-	1.000
NASINI MARCELLO	Banca Popolare di Spoleto SpA	827	0	-	827
CONIUGE	Banca Popolare di Spoleto SpA	17	0	-	17

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale, Garanzie e Impegni, Conto Economico

Stato Patrimoniale

importi all'unità di euro

Voci dell'Attivo		30.06.2003
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	7.709.259
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	37.500.987
30	Crediti verso banche:	47.040.578
	a) a vista	7.023.865
	b) altri crediti	40.016.712
40	Crediti verso clientela	1.127.930.984
	di cui:	
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	1.144.463
50	Obbligazioni e altri titoli di debito:	352.140.902
	a) di emittenti pubblici	158.618.335
	b) di banche	129.348.262
	di cui:	
	- titoli propri	-
	c) di enti finanziari	58.265.503
	d) di altri emittenti	5.908.802
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	694.181
70	Partecipazioni	2.487.405
90	Immobilizzazioni immateriali	9.883.757
100	Immobilizzazioni materiali	21.234.645
120	Azioni o quote proprie	-
130	Altre attività	69.979.747
140	Ratei e risconti attivi:	10.601.634
	a) ratei attivi	9.553.843
	b) risconti attivi	1.047.791
	Totale dell'Attivo	1.687.204.077

Garanzie e impegni

importi all'unità di euro

Voci		30.06.2003
10	Garanzie rilasciate	50.162.474
	di cui:	
	- accettazioni	-
	- altre garanzie	50.162.474
20	Impegni	75.793.144
	di cui:	
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-

importi all'unità di euro

Voci del Passivo		30.06.2003
10	Debiti verso banche	36.160.092
	a) a vista	9.819.437
	b) a termine con preavviso	26.340.655
20	Debiti verso clientela:	986.566.498
	a) a vista	766.528.350
	b) a termine con preavviso	220.038.148
30	Debiti rappresentati da titoli	393.283.477
	a) obbligazioni	307.832.480
	b) certificati di deposito	85.450.997
40	Fondi di terzi in amministrazione	1.187.651
50	Altre passività	65.340.731
60	Ratei e risconti passivi:	10.246.508
	a) ratei passivi	7.380.724
	b) risconti passivi	2.865.783
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.671.214
80	Fondi per rischi ed oneri:	5.604.971
	b) fondi imposte e tasse	3.281.915
	c) altri fondi	2.323.056
90	Fondi rischi su crediti	-
100	Fondo per rischi bancari generali	-
110	Passività subordinate	55.822.800
120	Capitale	46.396.501
130	Sovrapprezzi di emissione	37.638.043
140	Riserve	29.058.356
	a) riserva legale	6.495.955
	b) riserva per azioni o quote proprie	-
	c) riserve statutarie	21.768.564
	d) altre riserve	793.837
170	Utile (Perdita) d' esercizio	3.227.234
	Totale del Passivo	1.687.204.077

Conto Economico

importi all'unità di euro

	Voci	1° Semestre 2003
10	Interessi attivi e proventi assimilati	40.802.352
	di cui:	
	- su crediti verso clientela	33.158.320
	- su titoli di debito	6.161.310
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-15.386.554
	di cui:	
	- su debiti verso clientela	7.416.112
	- su debiti rappresentati da titoli	5.604.409
30	Dividendi e altri proventi	38.026
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	8.501
	b) su partecipazioni	29.525
40	Commissioni attive	9.822.839
50	Commissioni passive	-990.898
60	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	576.564
70	Altri proventi di gestione	4.907.621
80	Spese amministrative	-27.367.340
	a) Spese per il personale	-17.301.723
	di cui:	
	- salari e stipendi	12.237.202
	- oneri sociali	3.218.705
	- trattamento di fine rapporto	977.729
	b) altre spese amministrative	-10.065.618
90	Rettifiche di val. su immobilizz. immat. e mat.	-2.290.138
100	Accantonamenti per rischi ed oneri	-494.311
120	Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-2.830.176
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	267.365
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-69.625
170	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	6.985.724
180	Proventi straordinari	368.745
190	Oneri straordinari	-858.536
200	Utile (Perdita) Straordinario	-489.791
210	Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali	-
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	-3.268.699
230	Utile (Perdita) d'esercizio	3.227.234

PROSPETTI CONTABILI
DI COMPARAZIONE

Stato Patrimoniale

(importi all'unità di euro)

	Voci dell'Attivo	30.06.2003	31.12.2002	30.06.2002
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	7.709.259	11.421.143	9.017.159
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	37.500.987	19.350.867	6.919.554
30	Crediti verso banche:	47.040.578	62.589.180	41.996.156
	a) a vista	7.023.865	10.357.779	18.576.362
	b) altri crediti	40.016.712	52.231.401	23.419.794
40	Crediti verso clientela	1.127.930.984	1.022.794.321	1.008.089.758
	di cui:			
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	1.144.463	1.411.300	1.640.493
50	Obbligazioni e altri titoli di debito:	352.140.902	370.106.582	373.957.386
	a) di emittenti pubblici	158.618.335	174.038.198	189.790.868
	b) di banche	129.348.262	101.600.354	81.862.586
	di cui:			
	titoli propri	-	-	61.610
	c) di enti finanziari	58.265.503	58.231.581	33.850.000
	d) di altri emittenti	5.908.802	36.236.449	68.453.931
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	694.181	1.695.030	1.759.815
70	Partecipazioni	2.487.405	2.487.353	2.490.986
90	Immobilizzazioni immateriali	9.883.757	929.490	916.621
100	Immobilizzazioni materiali	21.234.645	21.643.474	21.810.315
120	Azioni o quote proprie	-	-	-
130	Altre attività	69.979.747	73.645.896	83.802.670
140	Ratei e risconti attivi:	10.601.634	7.036.996	11.892.793
	a) ratei attivi	9.553.843	6.337.877	10.769.603
	b) risconti attivi	1.047.791	699.119	1.123.190
	Totale dell'Attivo	1.687.204.077	1.593.700.332	1.562.653.210

Garanzie e impegni

(importi all'unità di euro)

	Voci	30.06.2003	31.12.2002	30.06.2002
10	Garanzie rilasciate	50.162.474	52.636.574	36.307.467
	di cui:			
	- accettazioni	-	-	-
	- altre garanzie	50.162.474	52.636.574	36.307.467
20	Impegni	75.793.144	65.479.058	67.197.152
	di cui:			
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

(importi all'unità di euro)

Voci del Passivo	30.06.2003	31.12.2002	30.06.2002
Debiti verso banche	36.160.092	35.516.373	131.754.761
a) a vista	9.819.437	16.330.392	13.295.454
b) a termine o con preavviso	26.340.655	19.185.981	118.459.307
Debiti verso clientela:	986.566.498	1.012.822.825	904.689.493
a) a vista	766.528.350	764.720.881	725.013.388
b) a termine o con preavviso	220.038.148	248.101.944	179.676.105
Debiti rappresentati da titoli	393.283.477	297.636.404	288.385.050
a) obbligazioni	307.832.480	203.301.679	188.413.912
b) certificati di deposito	85.450.997	94.334.725	99.971.138
Fondi di terzi in amministrazione	1.187.651	1.435.981	1.653.866
Altre passività	65.340.731	52.652.070	49.192.625
Ratei e risconti passivi:	10.246.508	6.285.393	9.662.386
a) ratei passivi	7.380.724	4.003.411	7.304.052
b) risconti passivi	2.865.783	2.281.982	2.358.333
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.671.214	16.515.787	16.280.824
Fondi per rischi ed oneri:	5.604.971	8.248.350	7.418.363
b) fondi imposte e tasse	3.281.915	5.820.287	4.968.244
c) altri fondi	2.323.056	2.428.063	2.450.119
Fondi rischi su crediti	-	-	-
Fondo per rischi bancari generali	-	-	2.840.513
Passività subordinate	55.822.800	55.822.800	55.822.800
Capitale	46.396.501	42.194.680	38.999.061
Sovrapprezzi di emissione	37.638.043	31.612.175	27.029.311
Riserve	29.058.356	25.927.927	25.331.281
a) riserva legale	6.495.955	5.792.998	5.792.998
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) riserve statutarie	21.768.564	19.360.244	18.763.597
d) altre riserve	793.837	774.685	774.685
Utile (Perdita) d' esercizio	3.227.234	7.029.567	3.592.877
Totale del Passivo	1.687.204.077	1.593.700.332	1.562.653.210

Conto Economico

(importi all'unità di euro)

	Voci	1° Semestre 2003	1° Semestre 2002	Esercizio 2002
10	Interessi attivi e proventi assimilati	40.802.352	41.528.139	83.330.963
	di cui:			
	- su crediti verso clientela	33.158.320	33.311.252	66.783.231
	- su titoli di debito	6.161.310	7.140.223	14.124.606
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-15.386.554	-16.709.677	-33.361.592
	di cui:			
	- su debiti verso clientela	7.416.112	8.780.564	17.393.487
	- su debiti rappresentati da titoli	5.604.409	5.392.902	10.707.869
30	Dividendi e altri proventi	38.026	42.582	86.045
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	8.501	37.372	55.919
	b) su partecipazioni	29.525	5.210	30.126
40	Commissioni attive	9.822.839	9.214.024	18.940.880
50	Commissioni passive	-990.898	-697.402	-1.565.456
60	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	576.564	598.255	1.264.116
70	Altri proventi di gestione	4.907.621	4.297.762	8.853.620
80	Spese amministrative	-27.367.340	-26.256.571	-53.131.972
	a) Spese per il personale	-17.301.723	-16.825.621	-33.178.010
	di cui:			
	- salari e stipendi	12.237.202	11.722.837	23.304.133
	- oneri sociali	3.218.705	3.061.831	6.123.082
	- trattamento di fine rapporto	977.729	934.783	1.929.804
	b) altre spese amministrative	-10.065.618	-9.430.950	-19.953.962
90	Rettifiche di val. su immob.ni immat. e mat.	-2.290.138	-1.190.116	-2.512.322
100	Accantonamenti per rischi ed oneri	-494.311	-429.465	-585.028
120	Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-2.830.176	-2.265.958	-4.973.702
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	267.365	284.457	296.520
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-
150	Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	-69.625	-313.276	-5.977.542
170	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	6.985.724	8.102.753	10.664.530
180	Proventi straordinari	368.745	396.166	1.491.450
190	Oneri straordinari	-858.536	-764.082	-2.251.483
200	Utile (Perdita) Straordinario	-489.791	-367.916	-760.033
210	Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali	-	-	2.840.513
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	-3.268.699	-4.141.960	-5.715.443
230	Utile (Perdita) d'esercizio	3.227.234	3.592.877	7.029.567

ULTERIORI INFORMAZIONI

Criteria di valutazione

L'illustrazione dei criteri di valutazione

Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Distribuzione e concentrazione delle attività e passività:

1. Distribuzione settoriale dei crediti
 - 1.1 Crediti verso clientela
 - 1.2 Crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti
 - 1.3 Garanzie rilasciate
 - 1.4 Situazione dei crediti per cassa

2. Grandi Rischi

3. Distribuzione temporale delle attività e delle passività

4. Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

5. Attività e passività in valuta

Altre informazioni:

6. Crediti in sofferenza

7. Crediti verso clientela garantiti

8. Crediti verso banche centrali

9. Composizione dei titoli

10. Garanzie e impegni

11. Margini attivi utilizzabili su linee di credito

12. Operazioni a termine

13. Attività e passività verso imprese del gruppo

14. Gestioni patrimoniali

15. Custodia e amministrazione titoli

Informazioni sul Conto Economico

1. Composizione degli interessi

2. Dettaglio degli interessi

3. Commissioni

4. Composizione dei "profitti/perdite da operazioni finanziarie" del conto economico

5. Proventi e oneri straordinari

Altre informazioni:

6. Numero medio dei dipendenti

7. Numero degli sportelli operativi

PARTE B
CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano, di seguito, i criteri di valutazione utilizzati per la formulazione della Relazione sull'andamento della gestione durante il primo semestre 2003, che sono i medesimi utilizzati per il Bilancio chiuso al 31.12.2002 e sono stati concordati, ove previsto dalla normativa, con il Collegio Sindacale.

1) CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I Crediti sono valutati secondo il loro valore presumibile di realizzazione determinato, tenendo anche conto di quotazioni di mercato, ove esistenti, in base:

- a) alla situazione di solvibilità dei debitori;
- b) alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

La svalutazione dei crediti per cassa è effettuata con una rettifica in diminuzione del valore di tali elementi dell'attivo.

Le svalutazioni sono determinate sia su base analitica (relativamente ai crediti in sofferenza ed agli Incagli) che su base forfettaria (relativamente ai crediti in bonis); quest'ultima tiene conto di una stima del rischio fisiologico di perdita, costruita sull'analisi di un trend storico di cinque anni di nuovi passaggi di crediti a sofferenza e delle relative svalutazioni, normalizzando i dati in modo da non essere influenzati da eventi straordinari.

I criteri di valutazione di cui sopra si applicano anche alle garanzie rilasciate ed agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito. La eventuale svalutazione viene classificata nella pertinente voce ricompresa tra i Fondi per rischi ed oneri.

2) TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

Le operazioni in titoli sono iscritte al momento del regolamento; i titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio di fine periodo.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo del "costo medio ponderato giornaliero" e gli scarti di emissione sono stati rilevati secondo la vigente normativa in materia.

Gli eventuali trasferimenti dal portafoglio titoli non immobilizzati al portafoglio titoli immobilizzati e viceversa sono contabilizzati al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento, delle regole valutative del portafoglio di provenienza.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo di acquisto rettificato, ove del caso, dalle svalutazioni necessarie per apprezzarne il deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dello stesso, salvo la presenza di idonee garanzie, o di altri elementi idonei a determinarne una perdita permanente di valore.

Le svalutazioni operate sono oggetto di riprese di valore qualora le cause che le hanno determinate vengano a cessare.

Il costo di acquisto è altresì rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto netto di emissione, nonché dell'analoga quota della residua differenza (positiva/negativa) tra il costo così determinatosi ed il valore superiore/inferiore di rimborso dei titoli (pro-rata temporis). Entrambi gli scarti sono inclusi nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione, sono valutati:

- a) al valore di mercato, se quotati in mercati organizzati;
- b) al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, se non quotati in mercati organizzati.

Il valore di mercato è determinato:

a) per i titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di giugno 2003;

b) per i titoli non quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri, assumendo il valore di presumibile realizzazione.

Per l'individuazione di tale ultimo valore si fa riferimento:

- all'andamento di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri;
- alla situazione di solvibilità degli emittenti;
- alla eventuale situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza degli emittenti;
- ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

Per determinare il valore di presumibile realizzo dei titoli strutturati, in particolare, viene fatto riferimento alle due alternative metodologie indicate di seguito:

Metodo del '*credit spread*', in base al quale viene determinato il valore attuale dei flussi di cassa attesi dai titoli oggetto di valutazione, attualizzati sulla base dei tassi di rendimenti prevalenti sul mercato per titoli con caratteristiche similari e di emittenti con analogo merito creditizio.

Metodo dell'*'expected loss*', in base al quale viene determinato il valore attuale dei flussi di cassa attesi, al netto della perdita attesa stimata e rappresentativa della probabilità di *default* per titoli con rating pari a quello del titolo oggetto di valutazione, e con un '*recovery rate*' stimato.

I risultati delle valutazioni dei titoli non immobilizzati sono imputati a conto economico alla voce 60 "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie". Le rettifiche di valore operate sono oggetto di riprese di valore qualora le cause che le hanno determinate vengano a cessare.

2.3 Operazioni "fuori bilancio"

Le operazioni "fuori bilancio" che hanno finalità di copertura sono valutate in modo coerente con le attività o passività in bilancio, oggetto della copertura.

Le operazioni "fuori bilancio" relative a compravendite di titoli da regolare, sono valutate con gli stessi criteri adottati per le operazioni su titoli regolate.

I contratti derivati sono valutati secondo le finalità per cui sono stati posti in essere.

I contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione sono valutati al valore di mercato, determinato nel modo seguente:

- per i contratti derivati quotati in mercati organizzati, utilizzando il valore espresso dalla quotazione di mercato rilevata il giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i contratti derivati non quotati in mercati organizzati, i quali assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni, o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, utilizzando il valore finanziario, determinato in base alle quotazioni dei suddetti parametri rilevati il giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i residui contratti derivati, tenendo conto di altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

I contratti derivati posti in essere con finalità di copertura di attività/passività in bilancio e fuori bilancio sono valutati in modo coerente alle attività/passività oggetto di copertura, come nel seguito indicato:

- al "valore di mercato", se posti in essere a copertura di titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato;
- al "costo", se posti in essere a copertura di attività o passività fruttifere di interessi diverse dai titoli non immobilizzati, coerentemente con le poste oggetto della copertura.

I differenziali o margini sui contratti a copertura di attività/passività fruttifere di interessi, diverse dai titoli non immobilizzati, concorrono alla determinazione del margine di interesse, seguendo un criterio di ripartizione temporale coerente con l'attività/passività coperta, se si tratta di copertura specifica, oppure secondo la durata del contratto se si tratta di copertura generica.

I risultati delle valutazioni dei contratti derivati sono imputati alla voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie" del Conto Economico. Tali risultati economici trovano contropartita nelle voci 130 "Altre Attività" e 50 "Altre Passività" dello Stato Patrimoniale, senza compensazioni tra valutazioni attive e passive.

I contratti derivati immobilizzati, ove comportino l'acquisizione di titoli oggetto di classificazione tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutati utilizzando gli stessi criteri di valutazione di tali immobilizzazioni.

2.4 Operazioni di Pronti contro Termine

I riporti e le operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli sono iscritti in bilancio come debiti e crediti. Le relative componenti reddituali sono imputate a conto economico, nelle voci "interessi attivi e passivi", secondo il principio della competenza temporale.

3) PARTECIPAZIONI

Sono considerate immobilizzazioni finanziarie e valutate al costo di acquisto. In presenza di perdite di valore ritenute durevoli, il valore di carico come sopra definito viene adeguato in misura corrispondente. Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

4) ATTIVITA' E PASSIVITA' INVALUTA (INCLUSE LE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO")

Le attività e passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine ed i contratti derivati su valute sono valutati nel modo seguente:

- nel caso di operazioni di "negoiazione", al cambio a termine corrente a fine periodo per scadenze corrispondenti;
- nel caso di operazioni di "copertura", coerentemente con le attività e passività coperte; il differenziale cambio "pronti-termine" viene rilevato sulla base del "pro-rata temporis" tra gli interessi attivi o passivi.

5) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto inclusi i costi accessori, maggiorato delle eventuali ulteriori spese incrementative, salvo rivalutazioni effettuate a norme di legge.

L'ammortamento dei cespiti viene effettuato per quote costanti con una rettifica in diminuzione del valore degli stessi. Nella determinazione delle quote di ammortamento si tiene conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

6) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto.

L'ammortamento delle stesse viene effettuato a quote costanti con una rettifica in diminuzione del valore delle stesse.

Nella determinazione delle quote di ammortamento si tiene conto della residua possibilità di utilizzazione delle attività in questione.

I costi di impianto e ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo e gli altri costi pluriennali sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nell'ambito del processo di ristrutturazione aziendale, nel mese di marzo 2003, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali disciplinante l'adesione volontaria ad un piano di incentivazione all'esodo nei confronti dei dipendenti che abbiano maturato o siano prossimi a maturare (non più di cinque anni) il diritto alla pensione.

L'Accordo prevede, per il personale che entro il triennio 2003-2005 presenti esplicita adesione, il riconoscimento di un incentivo, articolato in relazione al tempo di permanenza nel fondo di solidarietà e l'attivazione di detto fondo che comporta per la Banca il versamento di contributi straordinari mensili per la copertura degli assegni straordinari da erogare per "il sostegno al reddito" e delle correlate contribuzioni. L'accordo prevede peraltro, per il personale che entro il 2003 maturi i requisiti per avere diritto alla pensione (anzianità o vecchiaia) e presenti anch'esso esplicita adesione, il riconoscimento di un incentivo "una tantum". La Banca, in applicazione della normativa dettata dall'Organo di Vigilanza sull'argomento, ha optato per la rateizzazione, in cinque esercizi, dell'onere connesso all'attivazione del Fondo sostegno al reddito, ivi compresi, per analogia, i costi relativi all'una tantum, iscrivendo la parte non ammortizzata del costo nella voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale ("immobilizzazioni immateriali") e le quote annue d'ammortamento nella voce 90 del conto economico ("rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali").

Per l'esercizio 2003, le domande presentate hanno riguardato complessivamente nr. 61 dipendenti di cui nr. 48 (fondo sostegno al reddito) e nr. 13 (in possesso dei requisiti per la pensione). L'onere complessivo, da ammortizzare in cinque esercizi, è pari a €mgl. 9.782.

In relazione a quanto sopra, risultano iscritti tra gli oneri pluriennali, alla data del 30.06.03, al netto della quota di ammortamento del primo semestre 2003, pari a €mgl. 978 (50% dell'ammortamento relativo all'esercizio 2003):

- Fondo Sostegno al Reddito	€mgl. 8.154
- Una tantum per incentivi all'esodo	€mgl. 650
Totale	€mgl. 8.804

Tali oneri sono quelli determinati sulla base delle adesioni pervenute per l'anno 2003. Il termine per l'attivazione degli incentivi all'esodo è ancora aperto agli anni 2004 e 2005; gli eventuali ulteriori costi che ne dovessero derivare verranno coerentemente iscritti tra gli oneri pluriennali negli anni che matureranno ed ammortizzati in cinque esercizi.

7) RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale, sulla base delle condizioni stabilite per i singoli rapporti dai quali derivano. Non sussistono rettifiche per ratei e risconti apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

8) ALTRI ASPETTI

8.1 DEBITI VERSO CLIENTELA E BANCHE

I depositi a risparmio, i certificati di deposito ed i conti correnti con clientela ordinaria e con banche sono iscritti in bilancio al valore nominale e comprendono gli interessi liquidati entro il 31 dicembre 2002; gli interessi maturati sui certificati di deposito e sui rapporti vincolati con scadenza oltre tale data sono stati riferiti a conto economico in contropartita della voce "Ratei passivi".

8.2 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è iscritto a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e copre integralmente i diritti maturati dal personale alla data del bilancio.

8.3 FONDI PER RISCHI ED ONERI

- Fondo Imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse riflette gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte realisticamente prevedibili sulla base della normativa e della prassi tributaria vigente.

- FISCALITA' DIFFERITA

La fiscalità differita è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia (provvedimento del 3/8/1999) e dalla Consob (comunicazione del 30/7/1999), che richiamano il principio contabile n.25 dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Sulla base di tali disposizioni vengono pertanto rilevate ed iscritte le attività ("altre attività") e passività ("fondo imposte e tasse") a fronte rispettivamente di imposte prepagate e differite; in particolare le attività per imposte prepagate, nel rispetto del principio generale della prudenza, sono state iscritte nella misura correlata alla ragionevole certezza che vengano realizzati negli esercizi futuri redditi imponibili tali da assorbire integralmente le imposte medesime negli esercizi in cui le citate differenze temporanee diverranno deducibili ai fini fiscali (tre anni). Tale valutazione viene effettuata alla fine di ogni esercizio per verificare la permanenza della condizione di recuperabilità.

In relazione ai due metodi contabili ammessi per rilevare detta fiscalità differita: balance sheet liability method e income statement liability method, la Banca adotta il primo metodo, anche sulla base delle direttive della Banca d'Italia e Consob.

- Altri Fondi

Negli altri Fondi sono ricompresi gli accantonamenti a copertura dei rischi sulle garanzie rilasciate e sugli impegni ed i fondi costituiti a fronte di passività la cui esistenza è certa o probabile ma il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminabili al momento della redazione del bilancio.

8.4 FONDO RISCHI SU CREDITI

Il fondo è destinato a fronteggiare i rischi di credito soltanto eventuali e non ha pertanto funzione rettificativa dell'attivo.

8.5 FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI

Il fondo è costituito ai sensi dell'art. 11, commi 2 e 3 del D.Lgs. n.87/92 ed è destinato alla copertura del rischio generale dell'impresa.

8.6 CONTO ECONOMICO

Gli interessi e le commissioni attive e passive sono iscritte nel rispetto del principio della competenza temporale. Gli interessi includono oneri e proventi assimilati agli stessi, compresi gli scarti di emissione relativi ai titoli in portafoglio.

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

In merito alle operazioni di cartolarizzazione effettuate, si è provveduto ad imputare direttamente alle Riserve Patrimoniali e differire parzialmente a futuri esercizi l'effetto economico delle perdite realizzate. Tale trattamento contabile è consentito dalla Legge nr. 130/1999, in alternativa all'imputazione per intero al conto economico dell'esercizio in cui le perdite sono realizzate, come richiesto dai principi contabili.

8.7 MONETA DI CONTO

Tutti i valori esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori inerenti le Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico sono esposti in migliaia di euro.

Negli altri prospetti allegati, è data puntuale indicazione dei casi in cui le cifre sono riportate per un diverso ammontare.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Negativo

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Negativo

* * * * *

SEZIONE 3 – ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. N. 342/99, riguardante la produzione di interessi su interessi maturati (anatocismo), si conferma che la Banca sta operando in linea con quanto disposto dalla normativa in materia ed in linea con le indicazioni fornite dall'ABI al riguardo.

PARTE C

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

- 1) Distribuzione settoriale dei crediti
 - Crediti verso la clientela
- 2) Crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti
- 3) Le Garanzie rilasciate
- 4) I Grandi Rischi
- 5) La distribuzione temporale delle attività e delle passività
- 6) La distribuzione territoriale delle attività e delle passività
- 7) Le attività e passività in valuta
- 8) Crediti verso banche
 - 8.1 Situazione dei crediti per cassa
 - 8.2 Dinamica dei crediti dubbi
 - 8.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive
- 9) Crediti verso la clientela
 - 9.1 Situazione dei crediti per cassa
 - 9.2 Dinamica dei crediti dubbi
 - 9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive
- 10) Crediti verso clientela garantiti
- 11) Crediti verso banche centrali
- 12) Composizione dei titoli
- 13) Garanzie e impegni
- 14) Margini attivi utilizzabili su linee di credito
- 15) Operazioni a termine
- 16) Attività e passività verso imprese del gruppo
- 17) Gestioni patrimoniali
- 18) Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

**C) INFORMAZIONI
SULLO STATO
PATRIMONIALE**

1) Distribuzione settoriale dei crediti

Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
a) Stati	3.860	4.397	4.887
b) altri enti pubblici	10.924	8.617	10.837
c) società non finanziarie	496.752	443.911	420.844
d) società finanziarie	45.588	62.400	93.673
e) famiglie produttrici	165.128	152.160	147.080
f) altri operatori	405.679	351.309	330.769
Totale	1.127.931	1.022.794	1.008.090

**2) Crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti
(prime 5 branche di attività economiche)**

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
a) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	143.400	137.056	133.525
b) edilizia ed opere pubbliche	102.047	91.909	90.578
c) altri servizi destinabili alla vendita	87.036	76.873	71.373
d) prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	46.250	39.280	34.305
e) prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	41.246	39.240	42.404
f) altre branche	241.786	211.628	195.661
Totale	661.765	595.986	567.846

3) Garanzie rilasciate (voce 10 delle garanzie e impegni)

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
a) stati	-	-	-
b) altri enti pubblici	3.206	2.811	1.181
c) banche	-	-	19
d) società non finanziarie	27.070	25.373	19.299
e) società finanziarie	9.655	9.655	6.302
f) famiglie produttrici	2.474	2.286	2.323
g) altri operatori	7.758	12.511	7.183
Totale	50.163	52.636	36.307

4) Grandi Rischi

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
a) ammontare (imp. complessivo ponderato) (*)	80.520	65.425	86.917
b) numero	4	3	5

(*) Posizioni di rischio che, secondo la normativa di Vigilanza, costituiscono un "grande rischio" (esposizioni pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza).

5) Distribuzione temporale delle attività e delle passività

(importi in migliaia di euro)

Voci/durate residue	Durata determinata										Durata indeterminata	TOTALE
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.		
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizz.					
1. Attivo	404.763	283.837	151.367	126.636	306.004	125.442	401.967	24.238	1.824.254			
1.1 Titoli del Tesoro rifianziabili	-	23.488	5	7	2.915	3.871	7.215	-	37.501			
1.2 Crediti verso banche	27.024	17.500	-	-	-	-	-	2.517	47.041			
1.3 Crediti verso clientela	322.579	167.308	86.763	111.117	195.277	56.670	166.495	21.721	1.127.930			
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	211	50.779	27.145	2.700	101.809	17.340	152.158	-	352.142			
1.5 Operazioni fuori bilancio	54.949	24.762	37.454	12.812	6.003	47.561	76.099	-	259.640			
2. Passivo	898.978	312.197	143.484	99.362	43.750	110.096	123.228	379	1.731.474			
2.1 Debiti verso banche	20.399	7.408	7.821	153	-	-	-	379	36.160			
2.2 Debiti verso clientela	780.196	202.313	4.057	-	-	-	-	-	986.566			
2.3 Debiti rappresentati da titoli:												
- obbligazioni	-	24.143	71.017	78.091	15.740	25.811	93.031	-	307.833			
- certificati di deposito	5.178	50.770	26.915	1.470	1.118	-	-	-	85.451			
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	25.823	-	30.000	-	55.823			
2.5 Operazioni fuori bilancio	93.205	27.563	33.674	19.648	1.069	84.285	197	-	259.641			

In apposito allegato sono riportati, oltre ai dati del 30 giugno 2003, anche quelli del corrispondente periodo precedente nonché della chiusura dell'esercizio 2002.

6) Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

(importi in migliaia di euro)

	Consistenze al 30.06.2003			
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo				
1.1 Crediti verso banche	45.082	1.169	790	47.041
1.2 Crediti verso clientela	1.127.729	198	4	1.127.931
1.3 Titoli	351.534	36.611	2.191	390.336
	1.524.345	37.978	2.985	1.565.308
2. Passivo				
2.1 Debiti verso banche	36.159	1	-	36.160
2.2 Debiti verso clientela	985.445	592	529	986.566
2.3 Debiti rappresentati da titoli	393.283	-	-	393.283
2.4 Altri conti	57.010	-	-	57.010
	1.471.897	593	529	1.473.019
3. Garanzie e Impegni	116.086	9.870	-	125.956

In apposito allegato sono riportati, oltre ai dati del 30 giugno 2003, anche quelli del corrispondente periodo precedente nonché quelli della chiusura dell'esercizio 2002.

7) Attività e passività in valuta

(importi in migliaia di euro)

	Consistenze al		
	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
7.1 Attività			
1. crediti verso banche		1.093	588
2. crediti verso clientela		14.708	18.093
3. titoli		-	-
4. partecipazioni		-	-
5. altri conti		140	182
Totale		15.941	18.863
7.2 Passività			
1. debiti verso banche		14.975	17.591
2. debiti verso clientela		1.449	1.249
3. debiti rappresentati da titoli		-	-
4. altri conti		-	-
Totale		16.424	18.840

8) Crediti verso banche

8.1 Situazione dei crediti per cassa

(importi in migliaia di euro)

Categorie/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi s rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	-	-	-
	-	-	-

9) Crediti verso clientela

9.1 Situazione dei crediti per cassa

(importi in migliaia di euro)

Categorie/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	39.146	11.136	28.010
A.1 Sofferenze	20.513	10.026	10.487
A.2 Incagli	18.438	1.110	17.328
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	195	-	195
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	1.104.721	4.800	1.099.921
	1.143.867	15.936	1.127.931

Contratti di capitalizzazione

Giusta le norme emanate dalla Banca d'Italia, con nota del 21.02.03, in materia di bilancio e segnalazioni di vigilanza, al fine di ottemperare a dette disposizioni ed in esecuzione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nella seduta del 26.05.03, si è provveduto a dare corso alla diversa riclassificazione in bilancio dei Contratti di Capitalizzazione, non negoziabili, stipulati con società di Assicurazione (val. nominale €mgl. 32.944 - val. bilancio €mgl. 35.125), trasferendoli nell'attivo dello stato patrimoniale, dalla voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito" alla voce 40 "Crediti verso la clientela". Tale modifica non ha comportato alcun impatto sul conto economico mentre ha generato una rivisitazione del portafoglio titoli immobilizzato della Banca e conseguente modifica della "delibera quadro", in quanto parte di detti contratti, pari a €mgl. 15.656 (val. bil.) erano stati posizionati in detto portafoglio e parte, pari a €mgl. 19.469 (val. bil.) nel portafoglio titoli non immobilizzato.

Operazione di cartolarizzazione Crediti: Attività di servicing dei crediti

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2001, come dettagliatamente illustrata nel bilancio 2001, è stata effettuata un'operazione di cartolarizzazione di Crediti non performing, ai sensi della L. n.130/1999, come da contratto di cessione crediti stipulato in data 28.05.2001.

Relativamente a tale operazione, la Banca ha in essere con la Società Ulisse 4 un contratto di servicing del portafoglio ceduto. I principali adempimenti connessi a tale attività sono i seguenti:

- riscossione dei crediti ceduti alla società veicolo;
- gestione e monitoraggio delle procedure giudiziali ed extragiudiziali necessarie al recupero crediti, gestione delle garanzie sui crediti ceduti;
- mantenimento archivio unico informatico ai fini della normativa antiriciclaggio, segnalazioni periodiche alla Centrale Rischi e rispetto normativa sulla privacy;
- custodia e aggiornamento dei documenti e rendicontazione semestrale sull'attività svolta.

Nella tabella che segue vengono riepilogate le caratteristiche dell'attività di servicing, l'andamento degli incassi e gli effetti economici-patrimoniali sul bilancio relativo al primo semestre 2003:

(importi in migliaia di euro)

Attività di servicing	
Importi incassati nel periodo 01.01.2003 - 30.06.2003	883
Commissioni maturate sul valore netto crediti inizio periodo (voce 40 C.E.)	23
Commissioni maturate sugli incassi del periodo 01.01.2003 - 30.06.2003 (voce 40 C.E.)	22
Commissioni relative al second incentive fee al 30.06.2003 (voce 40 C.E.)	5
Data determinazione disavanzo incassi	05/05 - 05/11
Data pagamento delle commissioni	05/05 - 05/11

Nota: Le commissioni indicate si intendono al netto dell'Iva

9.2 Dinamica dei crediti dubbi

(importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti Ristruttur.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31.12.2002	17.105	17.575	-	362	-
A.1. Di cui: per interessi di mora	944	25	-	-	-
B. Variazioni in aumento	4.170	4.408	-	395	-
B.1. Ingressi da crediti in bonis	2.499	2.822	-	95	-
B.2. Interessi di mora	381	62	-	-	-
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	509	-	-	-	-
B.4. Altre variazioni in aumento	781	1.524	-	300	-
C. Variazioni in diminuzione	762	3.545	-	562	-
C.1. Uscite verso crediti in bonis	-	188	-	-	-
C.2. Cancellazioni	84	-	-	-	-
C.3. Incassi	678	2.842	-	400	-
C.4. Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	509	-	-	-
C.6. Altre variazioni in diminuzione	-	6	-	162	-
D. Esposizione lorda finale al 30.06.2003	20.513	18.438	-	195	-
D.1. Di cui : per interessi di mora	1.323	37	-	-	-

9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti Ristruttur.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonus
A. Rettifiche complessive iniziali al 31.12.2002	7.826	848	-	-	-	4.510
A.1. Di cui: per interessi di mora	944	25	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.370	401	-	-	-	1.543
B.1. Rettifiche di valore	1.223	186	-	-	-	1.543
B.1.1. Di cui: per interessi di mora	400	4	-	-	-	-
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	1.147	204	-	-	-	-
B.4. Altre variazioni in aumento	-	11	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	170	139	-	-	-	1.253
C.1. Riprese di valore da valutazione	31	39	-	-	-	-
C.1.1. Di cui per interessi di mora	6	1	-	-	-	-
C.2. Riprese di valore da incasso	56	2	-	-	-	-
C.2.1. Di cui per interessi di mora	3	-	-	-	-	-
C.3. Cancellazioni	83	-	-	-	-	-
C.4. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	98	-	-	-	1.253
C.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 30.06.2003	10.026	1.110	-	-	-	4.800
D.1. Di cui : per interessi di mora	1.323	37	-	-	-	-

10) Crediti verso clientela garantiti

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
a) da ipoteche	342.200	295.965	277.911
b) da pegni su:			
1. depositi di contante	4.389	4.466	5.126
2. titoli	68.968	67.683	64.987
3. altri valori	6.024	4.010	3.079
	79.381	76.159	73.192
c) da garanzie di:			
1. Stati	-	-	-
2. altri enti pubblici	771	739	149
3. banche	5.355	3.325	4.048
4. altri operatori	307.585	301.590	274.986
	313.711	305.654	279.183
Totale	735.292	677.778	630.286

11) Crediti verso banche centrali (inclusi nella voce 30 dell'attivo)

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
Crediti verso banche centrali	2.517	12.231	23.335

12) Composizione dei Titoli

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
a) titoli immobilizzati (*)	117.651	133.332	128.399
b) titoli non immobilizzati	272.685	257.820	254.297
Totale	390.336	391.152	382.696

(*) Il comparto comprende due titoli Junior per complessivi €mgl. 33.850 derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione titoli e crediti. Nel periodo 01.01.02 - 30.06.03 sono scadute le cedole dei suddetti titoli, per complessivi €mgl. 977 e iscritti nella voce "crediti verso clientela", le quali non sono state corrisposte alle rispettive scadenze in quanto non ancora raggiunti, da parte degli emittenti, i limiti minimi di liquidità previsti dai regolamenti dei titoli. Analogamente non sono stati liquidati gli interessi maturati sul corrispettivo della cessione dei crediti connessa alla suddetta cartolarizzazione pari a €mgl. 748, iscritti nella voce "crediti verso clientela", poiché verranno corrisposti sulla base delle priorità dei pagamenti riportata nel regolamento del titolo.

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	TITOLI IMMOBILIZZATI			TITOLI NON IMMOBILIZZATI		
	30.06.2003	31.12.2002	30.06.2002	30.06.2003	31.12.2002	30.06.2002
	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio
1. Titoli di debito	117.651	133.332	128.339	271.991	256.125	252.537
1.1 Titoli di Stato	19.678	19.744	34.787	176.440	173.638	156.735
- quotati	19.678	19.744	34.787	176.440	173.638	156.735
- non quotati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri Titoli	97.973	113.588	93.552	95.551	82.487	95.802
- quotati	19.707	19.701	24.877	55.560	47.745	41.112
- non quotati	78.266	93.887	68.675	39.991	34.742	54.690
2. Titoli di capitale	-	-	-	694	1.695	1.760
- quotati	-	-	-	694	1.695	1.760
- non quotati	-	-	-	-	-	-
Totali	117.651	133.332	128.339	272.685	257.820	254.297

TITOLI IMMOBILIZZATI

Nel periodo Gennaio-Giugno 2003, il Portafoglio Titoli Immobilizzato è diminuito per €mgl. 15.681 (val.bil.), a seguito della riclassificazione dei contratti di capitalizzazione che sono stati ricondotti nella voce 40 "Crediti verso la clientela" (operazione commentata nelle Informazioni sullo stato patrimoniale punto 9.1).

Come dettagliatamente illustrato nella "Sez. 2 - I Titoli" del bilancio relativo all'esercizio 2002 (commento Titoli Immobilizzati), la Banca, nel corso dell'esercizio 2002, ha acquistato il titolo strutturato IBN, emesso dal veicolo di diritto irlandese MPSF First (con scadenza 2029), al prezzo di 30 milioni di euro. Contestualmente ha venduto alla medesima controparte un titolo Eirles Repon 16 (con scadenza 2006), detenuto dalla Banca nel portafoglio non immobilizzato, del valore nominale di €. 20 milioni e circa €. 6 milioni di un titolo zero coupon Intesa (con scadenza 2028) e circa €. 4 milioni di un BTP (con scadenza 2029). Il titolo IBN è stato allocato nel portafoglio titoli immobilizzato della Banca.

Anche a seguito di alcune precisazioni fornite dalla Banca d'Italia sull'argomento, la Banca ha provveduto a considerare nella valutazione del titolo IBN le sue sottostanti componenti e a valutarle separatamente.

In esito a tale procedimento di valutazione sono emerse perdite durevoli di valore pari a €. 5,6 milioni, sostanzialmente riconducibili ai default intervenuti (dati non definitivi) in alcune reference entity del titolo Eirles-Repon 16 che hanno comportato l'iscrizione nel conto economico 2002 (voce "rettifica di valore su immobilizzazioni finanziarie") della corrispondente svalutazione. In assenza di ulteriori default, alla data del 30.06.03, si è effettuata una ulteriore svalutazione di €mgl 69,6 imputata nella pertinente voce del conto economico, a seguito dei dati definitivi dei citati default, intervenuti sul collaterale Eirles, provvisoriamente determinati al 31.12.2002 sulla base delle informazioni all'epoca disponibili.

Ciò premesso, per quanto concerne la determinazione del presumibile valore di realizzo del titolo MPSF First alla data del 30.06.03 si è provveduto a valutare i tre collateral secondari secondo i criteri di seguito specificati. In particolare, mentre ai due titoli quotati (BTP e zero coupon Banca Intesa) è stata attribuita la valutazione riferita alla media semestrale dei prezzi, al titolo Repon 16 è stato applicato il metodo dell' "expected loss"; tale metodo consiste nel determinare il valore attuale dei flussi di cassa attesi al netto della perdita attesa stimata e rappresentativa della probabilità di default per i titoli aventi un rating pari a quello del titolo oggetto di valutazione ed un recovery rate stimato. Sulla base dell'applicazione di tale metodologia emerge un valore di 56,83 per il titolo Eirles Repon 16, di 21,79 per il titolo zero coupon Banca Intesa e di 105,76 per il BTP.

Pertanto, il presumibile valore di realizzo del titolo MPSF First, corrispondente ai valori dei tre collateral, risulta essere pari a 70,87267; dal confronto dello stesso con il valore di bilancio emerge una minusvalenza di €. 3,1 milioni non iscritta nel conto economico in quanto ritenuta perdita di valore non durevole. Tale minusvalenza in considerazione della metodologia valutativa adottata non è considerata durevole in quanto relativa alle aspettative di default relative ai crediti sottostanti il titolo Eirles. Tali aspettative sono espresse dal mercato come spread e possono conseguentemente evolversi in senso positivo e/o negativo. Sulla base del regolamento dei titoli Eirles non ci saranno ulteriori perdite in linea capitale (rimborso previsto: ottobre 2006) in assenza di ulteriori default.

Sulla base del Portfolio Overview predisposto da Deutsche Bank e relativo al mese di giugno 2003, i tre crediti sottostanti ai quali il mercato attribuisce la maggiore rischiosità evidenziano i seguenti rating: Rating CC-, Rating B e Rating BB-

La tabella che segue riassume la classificazione dei titoli e l'evoluzione dei valori dei titoli sottostanti all' IBN MPSF First con esplicitazione dei valori di bilancio e dei valori di presumibile realizzo, rispettivamente alle seguenti date: sottoscrizione del titolo MPSF First (12/9/2002), bilancio 2002 e 30 giugno 2003.

MPSF First :

(importi in migliaia di euro)

	valori dei titoli sottostanti					valori di presumibile realizzo (*)				
	valore di acquisto	al 31.12.02	diff.za dic/sett	a	al 30.06.03	differenza giu/dic	c	al 31.12.02	al 30.06.03	differenza giu/dic
Eirles 2006	19.700	13.975	-5.725	a	13.726	-249	c	11.274	11.366	92
ZC Intesa 2028	6.110	6.216	106	b	6.396	180	b	5.272	5.665	393
BTP 2029	4.032	4.032	-		4.032	-		4.009	4.230	221
altri elementi	158	158			261		e			
Totale	30.000	24.381	-5.619		24.415	-70	d	20.555	21.261	706

Note: (*) il valore di presumibile realizzo al 31/12/2002 indicato nella presente tabella è stato determinato utilizzando la metodologia applicata al 30/06/2003 sopra descritta.

a rettifica lorda per perdita durevole di valore al 31 dicembre 02 (al netto della perdita iscritta al 30 giugno 2002)

b rateo interessi maturati su Zero Coupon

c rettifica lorda per perdita durevole di valore al 30 giugno 2003

d rettifica netta per perdita durevole di valore al 30 giugno 2003

e altri elementi connessi all'operazione.

Il comparto dei Titoli immobilizzati, nel suo complesso, valutato in base alla media dei prezzi dell'ultimo semestre, evidenzia una minusvalenza netta di €mgl. 5.766 (contro €mgl. 5.995 del 31.12.2002 e €mnl. 7.392 del 30.06.2002), di cui € 3,1 milioni relativi al sopraccitato titolo.

TITOLI NON IMMOBILIZZATI

(importi in migliaia di euro)

	Val. Bil. ante minus/plus e con riprese di valore	Minus	Plus	Valore bil. post minus/plus	Valore di mercato
Quotati	228.748	101	87	228.734	228.734
Non Quotati	43.972	21	44	43.951	43.995
Totale Tit. non Immob.	272.720	122	87	272.685	272.729

La plusvalenza di €mgl. 44 registratasi, alla data del 30.06.2003, sul port. Titoli non Immobilizzato, non è stata iscritta nel conto economico, giusta il criterio di valutazione adottato.

13) Garanzie e Impegni

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
13.1 Garanzie (voce 10 delle garanzie e impegni)			
a) crediti di firma di natura commerciale	23.906	13.984	12.421
b) crediti di firma di natura finanziaria	26.256	38.653	23.886
c) attività costituite in garanzia	-	-	-
Totale	50.162	52.637	36.307
13.2 Impegni (voce 20 delle garanzie e impegni)			
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	15.180	18.226	24.375
<i>di cui:</i>			
- titoli da ricevere per operazioni da regolare	1.572	4.141	15.380
- depositi e finanziamenti da erogare	8.608	9.085	8.995
- altri impegni a erogare fondi	5.000	5.000	-
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	60.613	47.253	42.822
<i>di cui:</i>			
- margine disponibile su linee di credito irrevocabili	17.996	45.165	28.973
- impegno verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	2.088	2.088	1.830
- altri impegni a erogare fondi	40.529	-	12.019
Totale	75.793	65.479	67.197

14) Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
a) banche centrali	2.617	12.231	23.335
b) altre banche	-	-	-
Totale	2.617	12.231	23.335

15) Operazioni a termine

(importi in migliaia di euro)

Categorie di operazioni	Consistenze al 30.06.2003		
	Di copertura	Di negoiazione	Altre operazioni
1. Compravendite	152	3.836	-
1.1 titoli	-	3.718	-
- acquisti	-	1.572	-
- vendite	-	2.146	-
1.2 valute	152	118	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	152	-	-
- vendite contro euro	-	118	-
2. Depositi e finanziamenti	-	20	-
- da erogare	-	20	-
- da ricevere	-	-	-
3. Contratti derivati	234.079	110.277	-
3.1 con scambio di capitali	-	110.277	-
a) titoli	-	110.277	-
- acquisti	-	56.115	-
- vendite	-	54.162	-
b) valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
c) altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2 senza scambio di capitali	234.079	-	-
a) valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
b) altri valori	234.079	-	-
- acquisti	96.151	-	-
- vendite	137.928	-	-
Totale	234.231	114.133	-

In allegato sono riportati, oltre ai dati del 30 giugno 2003, anche quelli del corrispondente periodo precedente nonché quelli della chiusura dell'esercizio 2002.

16 Attività e passività verso imprese del gruppo
Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
16.1 Attività			
a) crediti verso banche	15.069	15.161	196
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
b) crediti verso società finanziarie	2.390	4.015	10.454
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
c) crediti verso altra clientela	439	-	440
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
d) obbligazioni e altri titoli di debito	25.115	22.768	22.184
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
Totale Attività	43.013	41.944	33.274
16.2 Passività			
a) debiti verso banche	22.520	27.695	59.442
b) debiti verso società finanziarie	-	-	-
c) debiti verso altra clientela	-	-	-
d) debiti rappresentati da titoli	-	-	-
e) passività subordinate	-	1.250	36
Totale Passività	22.520	28.945	59.478
16.3 Garanzie e Impegni			
a) garanzie rilasciate	-	35	19
b) impegni	3.487	10.765	28
Totale Garanzie e Impegni	3.487	10.800	47

Gruppo Spoleto-Credito e Servizi Soc. Coop. a r.l.

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
16.1a Attività			
a) crediti verso banche	-	-	-
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
b) crediti verso società finanziarie	40	24	18
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
c) crediti verso altra clientela	-	-	-
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
d) obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
Totale Attività	40	24	18
16.2a Passività			
a) debiti verso banche	-	-	-
b) debiti verso società finanziarie	982	1.206	5.041
c) debiti verso altra clientela	-	-	-
d) debiti rappresentati da titoli	-	-	-
e) passività subordinate	-	-	-
Totale Passività	982	1.206	5.041
16.3 Garanzie e Impegni			
a) garanzie rilasciate	-	-	-
b) impegni	-	-	-
Totale Garanzie e Impegni	-	-	-

17) Gestioni patrimoniali

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
1. Titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio	-	-	-
2. Altri titoli	141.430	144.385	152.015
	141.430	144.385	152.015

18) Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/valori	(importi in migliaia di euro)		
	Periodo di riferimento		
	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	103.919	101.339	94.004
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	42.632	47.710	43.340
A.3 Elementi da dedurre	1.582	1.582	1.063
A.4 Patrimonio di vigilanza	144.969	147.467	136.281
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischi di credito	85.438	80.484	77.842
B.2 Rischi di mercato	3.188	3.400	8.539
- di cui:			
* rischi del portafoglio non immobilizzato	3.188	3.400	8.539
* rischi di cambio	-	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	16.570	16.570	16.570
B.4 Totale requisiti prudenziali	105.196	100.454	102.951
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	1.314.950	1.255.675	1.286.888
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	7,90	8,07	7,30
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	11,02	11,74	10,59

(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito

	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
Coefficiente di solvibilità per i rischi di credito	13,57%	14,66%	14,01%

PARTE D

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- 1) La composizione degli interessi
- 2) Il dettaglio degli interessi
- 3) Le commissioni
- 4) La composizione dei profitti(perdite) da operazioni finanziarie del conto economico
- 5) I proventi e oneri straordinari

**D) INFORMAZIONI
SUL CONTO
ECONOMICO**

1) Composizione degli interessi

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10 del conto economico)

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2003	1° semestre 2002	Esercizio 2002
a) su crediti verso banche	641	367	816
<i>di cui:</i>			
- su crediti verso banche centrali	255	314	623
b) su crediti verso la clientela	33.158	33.311	66.783
<i>di cui:</i>			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	6.161	7.140	14.125
d) altri interessi attivi	842	710	1.607
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura	-	-	-
Totale	40.802	41.528	83.331

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20 del conto economico)

	1° semestre 2003	1° semestre 2002	Esercizio 2002
a) su debiti verso banche	312	1.526	2.490
b) su debiti verso la clientela	7.416	8.781	17.394
c) su debiti rappresentati da titoli	5.605	5.393	10.708
<i>di cui:</i>			
- su certificati di deposito	956	1.437	2.683
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	1.077	565	1.807
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura	977	445	963
Totale	15.387	16.710	33.362

2 - Dettaglio degli interessi

	1° semestre 2003	1° semestre 2002	Esercizio 2002
2.1 Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta	245	290	526
2.2 Saldo positivo differenziali su operazioni di copertura in valuta	-	-	-
2.3 Interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta	32	81	134
2.4 Saldo negativo differenziali su operazioni di copertura in valuta	1	1	1

3) Commissioni

3.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2003	1° semestre 2002	Esercizio 2002
a) garanzie rilasciate	174	142	312
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	2.331	2.218	4.664
1. negoziazione titoli	492	310	707
2. negoziazione di valute	8	14	26
3. gestioni patrimoniali	576	564	1.044
3.1 individuali	576	564	1.044
3.2 collettive	0	0	-
4. custodia e amministrazione di titoli	377	260	569
5. banca depositaria	0	0	-
6. collocamento di titoli	26	153	287
7. raccolta ordini	508	576	1.192
8. attività di consulenza	-	-	-
9. distribuzione servizi terzi	344	341	839
9.1 gestioni patrimoniali:	-	-	-
a) individuali	-	-	-
b) collettive	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	344	341	839
9.3 altri prodotti	-	-	-
d) servizi incasso e pagamento	1.398	1.140	2.480
e) servizi per servicing per operazione di cartolarizzazione	50	141	211
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
g) altri servizi	5.870	5.573	11.274
commissioni su finanziamenti a clientela	3.048	2.757	5.546
recuperi di spesa e altri ricavi da clientela	793	754	1.572
commissioni reclamate a enti creditizi	756	602	1.388
cassette di sicurezza	15	34	34
provvigioni per servizi prestati a soc. partecipate	0	-	-
commissioni servizi per c/ terzi	356	422	699
commissioni di gestione da fondi ed altre	902	1.004	2.035
Totale	9.823	9.214	18.941

3.1.1 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive"

Canali distributivi dei prodotti e servizi

	1° semestre 2003	1° semestre 2002	Esercizio 2002
a) presso propri sportelli:	945	1.058	2.170
1.gestioni patrimoniali	576	564	1.044
2.collocamenti di titoli	26	153	287
3.servizi e prodotti di terzi	343	341	839
b) offerta fuori sede:	-	-	-
1.gestioni patrimoniali	-	-	-
2.collocamenti di titoli	-	-	-
3.servizi e prodotti di terzi	-	-	-
Totale	945	1.058	2.170

3.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	1° semestre 2003	1° semestre 2002	Esercizio 2002
a) garanzie ricevute	-	-	-
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione ed intermediazione	59	57	154
1.negoiazione di titoli	3	6	12
2.negoiazione di valute	-	7	1
3.gestioni patrimoniali	-	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-
4.custodia ed amministrazione titoli	56	44	141
5.collocamento titoli	-	-	-
6.offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	348	243	461
e) altri servizi	584	397	951
commissioni su crediti di firma	-	-	-
commissioni pagate a brokers	-	-	-
commissioni servizi per c/ terzi	7	61	17
commissioni pagate a enti creditizi	246	179	460
commissioni servizio titoli	-	-	-
altre	330	157	474
Totale	991	697	1.566

4) Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie del conto economico

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2003	1° semestre 2002	Esercizio 2002
4.1 Operazioni su titoli	751	754	1.611
4.2 Operazioni su valute	95	113	190
4.3 Altre operazioni	-269	-269	-537
Totale	577	598	1.264

In dettaglio i dati del 1° semestre 2003 risultano così composti:

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni valute	Altre operazioni
Rivalutazioni	105	xxx	-
Svalutazioni	-122	xxx	-269
Altri profitti/perdite	768	95	-
Totali	751	95	-269
Titoli di Stato	42		
Altri titoli di debito	612		
Titoli di capitale	-11		
Contratti derivati su titoli	108		

La sottovoce "4.3 Altre operazioni" comprende € 268.724,38 pari a 6/12 di un quinto, pari a € 537.448, della perdita complessiva (€ 2.687.240) dell'operazione di cartolarizzazione Titoli non immobilizzati (non quotati), effettuata nel secondo semestre 2000, ai sensi della Legge n. 130/1999.

5.2 Oneri straordinari (composizione della voce 190)

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2003	1° semestre 2002	Esercizio 2002
Perdite da realizzi di:			
- titoli immobilizzati	-	-	275
- partecipazioni	-	-	-
- mobili	-	-	-
	-	-	275
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:			
- rettifiche di condizioni afferenti esercizi precedenti	184	187	284
- perdite per rischi diversi	60	145	457
- imposte per condono ex legge 289/2002	-	-	330
- rettifica imposte anticipate pregresse	-	-	-
- varie	615	432	533
	859	764	1.604
Oneri straordinari diversi:			
- Agevolazioni esodo personale	-	273	372
Totale	859	1.037	2.251

PARTE E

ALTRE INFORMAZIONI

- 1) Il numero medio dei dipendenti
- 2) Il numero degli sportelli operativi

E) ALTRE
INFORMAZIONI

1 - Numero medio dei dipendenti

	1° semestre 2003	1° semestre 2002	Esercizio 2002
a) Dirigenti	2	2	2
b) Quadri Direttivi di 3° e 4° livello	61	58	58
c) Restante personale (*)	540	516	527
Totale	603	576	587

(*) di cui n. 2 Impiegati distaccati presso la Spoleto Credito e Servizi Soc. Coop. a r.l.

Il numero medio dei dipendenti sopra indicato è calcolato:

- per il semestre come media aritmetica tra il numero dei dipendenti a fine giugno e fine esercizio precedente;
- per l'intero esercizio come media aritmetica tra il numero dei dipendenti a fine esercizio e fine esercizio precedente.

2 - Numero degli sportelli operativi

	30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002
Numero sportelli	81	80	80

**Impresa Capogruppo o ente creditizio
comunitario controllante**

Il controllo è esercitato congiuntamente dalle seguenti società:

2.1 Denominazione

SPOLETO CREDITO E SERVIZI SOC. COOP.A R.L.

2.2 Sede

Piazza Pianciani, 5 - Spoleto

Iscrizione al Registro delle Imprese PG n. 1

Iscrizione al R.E.A. PG n. 7453

Codice UIC n. 26318

2.3 Denominazione

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SpA

2.4 Sede

Piazza Salimbeni, 3 - Siena

Iscrizione al Tribunale di Siena n. 9782 del 23.8.95

Albo delle Banche n. 325 Cod. 1030.6

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

ALLEGATI

Raccolta fiduciaria ed impieghi economici

Stato Patrimoniale riclassificato

Conto economico riclassificato

Prospetto della distribuzione temporale delle attività e delle passività

Prospetto della distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Prospetto delle operazioni a termine

Prospetto delle attività e passività verso imprese del gruppo (Gruppo Banca MPS)

Prospetto delle attività e passività verso imprese del gruppo (Gruppo Spoleto Credito e Servizi)

Elenco delle Partecipazioni

Prospetto di variazione nei conti di patrimonio netto

RACCOLTA FIDUCIARIA

(importi in migliaia di euro)	30.06.03	30.06.02	31.12.02	var. rispetto al 30.06.2002	
				assoluta	%
CLIENTELA ORDINARIA					
- Debiti verso clientela	986.566	904.689	1.012.823	81.877	9,05
- Debiti rappresentati da titoli:					
- Obbligazioni	307.832	188.414	203.302	119.418	63,38
- Certificati di deposito	85.451	99.971	94.335	-14.520	-14,52
sub-totale	393.283	288.385	297.637	104.898	36,37
RACCOLTA DIRETTA	1.379.849	1.193.074	1.310.460	186.775	15,65
RACCOLTA INDIRETTA	1.734.896	1.573.065	1.583.397	161.831	10,29
TOTALE RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA CLIENTELA ORDINARIA	3.114.745	2.766.139	2.893.857	348.606	12,60

BANCHE

- Debiti verso Banche	36.160	131.755	35.516	-95.595	-72,56
-----------------------	---------------	----------------	---------------	----------------	---------------

IMPIEGHI ECONOMICI

(importi in migliaia di euro)	30.06.03	30.06.02	31.12.02	var. rispetto al 30.06.2002	
				assoluta	%
CLIENTELA ORDINARIA					
- Crediti verso clientela	1.127.930	1.008.090	1.022.794	119.840	11,89
di cui:					
- Sofferenze al netto delle svalutazioni	10.486	6.308	9.279	4.178	66,23
Crediti di firma (garanzie rilasciate)	50.162	36.307	52.637	13.855	38,16
BANCHE					
- Crediti verso Banche	47.041	41.996	62.607	5.045	12,01

SALDI MEDI LIQUIDI RACCOLTA E IMPIEGHI AL 30.06.2003

(importi in migliaia di euro)	30.06.03	30.06.02	31.12.02	var. rispetto al 30.06.2002	
				assoluta	%
RACCOLTA DIRETTA					
- Raccolta pura (d/r - c/d - c/c - prest. obblig.)	1.106.720	1.004.645	1.007.255	102.075	10,16
- Raccolta pura compresi p.c.t. (clintela e Banche)	1.305.907	1.156.684	1.162.564	149.223	12,90
IMPIEGHI					
- Crediti verso clientela (comprese sofferenze)	1.087.582	1.018.056	1.026.019	69.526	6,83
- Crediti verso clientela (escluse sofferenze)	1.068.731	1.008.635	1.013.072	60.096	5,96
di cui all'economia (escluse sofferenze)	995.925	884.201	908.418	111.724	12,64

Stato Patrimoniale riclassificato

Attività

(importi in migliaia di euro)

Voci	30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002	Variazioni	
				06/2003 -06/2002	
				assolute	%
1. Cassa e disponibilità presso banche e uffici postali	7.709	9.017	11.421	-1.308	-14,51
2. Crediti:					
- Crediti verso clientela	1.127.931	1.008.090	1.022.794	119.841	11,89
- Crediti verso banche	47.041	41.996	62.589	5.045	12,01
3. Titoli non immobilizzati	272.685	254.298	257.820	18.387	7,23
4. Immobilizzazioni:					
a) titoli immobilizzati	117.651	128.339	133.332	-10.688	-8,33
b) partecipazioni	2.487	2.490	2.487	-3	-0,12
c)immateriale e materiali	31.118	22.727	22.573	8.391	36,92
5. Altre voci dell'Attivo	80.582	95.696	80.684	-15.114	-15,79
Totale dell'Attivo	1.687.204	1.562.653	1.593.700	124.551	7,97

Passività

(importi in migliaia di euro)

Voci	30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002	Variazioni	
				06/2003 -06/2002	
				assolute	%
1. Debiti:					
- Debiti verso clientela	986.566	906.342	1.012.823	80.224	8,85
- Debiti verso banche	36.160	131.755	35.516	-95.595	-72,56
- Debiti rappresentati da titoli	393.283	288.385	297.636	104.898	36,37
2. Fondi a destinazione specifica	22.276	23.699	24.764	-1.423	-6,00
3. Altre voci del Passivo	76.776	58.855	60.373	17.921	30,45
4. Fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-
5. Fondo per rischi bancari generali	-	2.841	-	-2.841	-100,00
6. Passività subordinate	55.823	55.823	55.823	-	-
7. Patrimonio netto:					
- Capitale, riserve e avanzo utili	113.093	91.360	99.735	21.733	23,79
- Utile d'esercizio	3.227	3.593	7.030	-366	-10,19
Totale del Passivo	1.687.204	1.562.653	1.593.700	124.551	7,97
Garanzie e impegni	125.956	103.505	118.116	22.451	21,69
Titoli in custodia e amministrazione	1.603.400	1.448.971	1.497.598	154.429	10,66

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di euro)

Voci	30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002	Variazioni	
				06/2003 - 06/2002	
				assolute	%
Margine di interesse	25.416	24.818	49.969	598	2,41
Commissioni nette	8.831	8.517	17.375	314	3,69
Dividendi e altri proventi	38	43	86	-5	-11,63
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	577	598	1.264	-21	-3,51
Altri proventi netti	4.908	4.298	8.854	610	14,19
Margine di intermediazione	39.770	38.274	77.548	1.496	3,91
Spese amministrative	-27.368	-26.257	-53.132	-1.111	4,23
* spese per il personale	-17.302	-16.826	-33.178	-476	2,83
* altre spese amministrative	-10.066	-9.431	-19.954	-635	6,73
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.290	-1.190	-2.512	-1.100	92,44
Risultato lordo di gestione	10.112	10.827	21.904	-715	-6,60
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-2.563	-1.982	-4.677	-581	29,31
Accantonamenti per rischi ed oneri	-494	-429	-585	-65	15,15
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-70	-313	-5.978	243	-77,64
Utile/Perdita ordinario	6.985	8.103	10.664	-1.118	-13,80
Utile/Perdita straordinario	-490	-368	-760	-122	33,15
Utile lordo	6.495	7.735	9.904	-1.240	-16,03
Imposte sul reddito di periodo	-3.268	-4.142	-5.715	874	-21,10
Variazione del fondo rischi bancari generali	-	-	2.841	-	-
Utile/Perdita netto	3.227	3.593	7.030	-366	-10,19

**PROSPETTO DELLA DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'
DELLE PASSIVITA' - ATTIVO**

(importi in migliaia di euro)

Durata residua	Voci	Consistenze al		
		30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
- A vista	1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	-	-
	1.2 Crediti verso Banche	27.024	10.358	18.576
	1.3 Crediti verso clientela	322.579	304.607	288.508
	1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	211	13	56
	1.5 Operazioni fuori bilancio	54.949	-	2.927
		404.763	314.978	310.067
- Fino a tre mesi	1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	23.488	-	2
	1.2 Crediti verso Banche	17.500	40.000	85
	1.3 Crediti verso clientela	167.308	157.727	198.538
	1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	50.779	50.288	9.118
	1.5 Operazioni fuori bilancio	24.762	53.363	92.901
		283.837	301.378	300.644
- Oltre tre mesi fino a 12 mesi	1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	5	-	7
	1.2 Crediti verso Banche	-	-	-
	1.3 Crediti verso clientela	86.763	83.177	76.563
	1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	27.145	5.930	8.200
	1.5 Operazioni fuori bilancio	37.454	3.310	6.378
		151.367	92.417	91.148
- Oltre 1 anno fino a 5 anni	1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	2.922	-	2.093
	1.2 Crediti verso Banche	-	-	-
	1.3 Crediti verso clientela	306.394	247.301	231.205
	1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	104.509	128.160	109.071
	1.5 Operazioni fuori bilancio	18.815	14.124	38.610
		432.640	389.585	380.979
- Oltre 5 anni	1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	11.086	19.351	4.818
	1.2 Crediti verso Banche	-	-	-
	1.3 Crediti verso clientela	223.165	210.978	193.186
	1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	169.498	185.716	247.512
	1.5 Operazioni fuori bilancio	123.660	19.933	12.175
		527.409	435.978	457.691
- Durata indeterminata	1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	-	-
	1.2 Crediti verso Banche	2.517	12.231	23.335
	1.3 Crediti verso clientela	21.721	19.004	20.090
	1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-
	1.5 Operazioni fuori bilancio	-	-	-
		24.238	31.235	43.425
- TOTALE	1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	37.501	19.351	6.920
	1.2 Crediti verso Banche	47.041	62.589	41.996
	1.3 Crediti verso clientela	1.127.930	1.022.794	1.008.090
	1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	352.142	370.107	373.957
	1.5 Operazioni fuori bilancio	259.640	90.730	152.991
		1.824.254	1.565.571	1.583.954

PASSIVO

(importi in migliaia di euro)

Durata residua	Voci	Consistenze al		
		30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
- A vista	2.1 Debiti verso banche	20.399	16.332	73.799
	2.2 Debiti verso clientela	780.196	776.787	735.990
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:			
	- Obbligazioni	-	-	-
	- Certificati di deposito	5.178	4.332	6.640
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	-	-	-
	2.5 Operazioni fuori bilancio	93.205	659	2.265
		898.978	798.110	818.694
- Fino a tre mesi	2.1 Debiti verso banche	7.408	11.509	45.958
	2.2 Debiti verso clientela	202.313	231.730	161.615
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:			
	- Obbligazioni	24.143	17.559	13.188
	- Certificati di deposito	50.770	55.689	54.136
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	-	-	-
	2.5 Operazioni fuori bilancio	27.563	24.684	43.560
		312.197	341.171	318.457
- Oltre tre mesi fino a 12 mesi	2.1 Debiti verso banche	7.821	7.225	10.564
	2.2 Debiti verso clientela	4.057	4.306	7.084
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:			
	- Obbligazioni	71.017	62.108	47.598
	- Certificati di deposito	26.915	31.892	35.413
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	-	-	-
	2.5 Operazioni fuori bilancio	33.674	15.797	10.449
		143.484	121.328	111.108
- Oltre 1 anno fino a 5 anni	2.1 Debiti verso banche	153	450	998
	2.2 Debiti verso clientela	-	-	-
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:			
	- Obbligazioni	93.831	106.932	127.627
	- Certificati di deposito	2.588	2.422	3.781
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	25.823	25.823	25.823
	2.5 Operazioni fuori bilancio	20.717	9.358	22.953
		143.112	144.985	181.182
- Oltre 5 anni	2.1 Debiti verso banche	-	-	-
	2.2 Debiti verso clientela	-	-	-
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:			
	- Obbligazioni	118.842	16.703	-
	- Certificati di deposito	-	-	-
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	30.000	30.000	30.000
	2.5 Operazioni fuori bilancio	84.482	40.232	73.764
		233.324	86.935	103.764
- Durata indeterminata	2.1 Debiti verso banche	379	-	436
	2.2 Debiti verso clientela	-	-	-
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:			
	- Obbligazioni	-	-	-
	- Certificati di deposito	-	-	-
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	-	-	-
	2.5 Operazioni fuori bilancio	-	-	-
		379	-	436
- TOTALE	2.1 Debiti verso banche	36.160	35.516	131.755
	2.2 Debiti verso clientela	986.566	1.012.823	904.689
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:			
	- Obbligazioni	307.833	203.302	188.413
	- Certificati di deposito	85.451	94.335	99.970
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	55.823	55.823	55.823
	2.5 Operazioni fuori bilancio	259.641	90.730	152.991
		1.731.474	1.492.529	1.533.641

**PROSPETTO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'
E DELLE ATTIVITA'**

(importi in migliaia di euro)

		Consistenze al		
		30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
1 ATTIVO				
- ITALIA	1.1 Crediti verso banche	45.082	61.206	39.575
	1.2 Crediti verso Clientela	1.127.729	1.022.591	1.007.893
	1.3 Titoli	351.534	351.109	331.973
		1.524.345	1.434.906	1.379.441
- ALTRI PAESI U.E.	1.1 Crediti verso banche	1.169	902	1.916
	1.2 Crediti verso Clientela	198	186	181
	1.3 Titoli	36.611	34.016	43.739
		37.978	35.104	45.836
- ALTRI PAESI	1.1 Crediti verso banche	790	481	505
	1.2 Crediti verso Clientela	4	17	16
	1.3 Titoli	2.191	6.028	6.925
		2.985	6.526	7.446
- TOTALE ATTIVO	1.1 Crediti verso banche	47.041	62.589	41.996
	1.2 Crediti verso Clientela	1.127.931	1.022.794	1.008.090
	1.3 Titoli	390.336	391.153	382.637
		1.565.308	1.476.536	1.432.723
2 PASSIVO				
- ITALIA	2.1 Debiti verso banche	36.159	35.516	127.916
	2.2 Debiti verso Clientela	985.445	1.011.856	903.566
	2.3 Debiti rappresentati da titoli	393.283	297.636	288.385
	2.4 Altri conti	57.010	57.259	57.477
		1.471.897	1.402.267	1.377.344
- ALTRI PAESI U.E.	2.1 Debiti verso banche	1	-	3.839
	2.2 Debiti verso Clientela	592	680	650
	2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-
	2.4 Altri conti	-	-	-
		593	680	4.489
- ALTRI PAESI	2.1 Debiti verso banche	-	-	-
	2.2 Debiti verso Clientela	529	287	473
	2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-
	2.4 Altri conti	-	-	-
		529	287	473
- TOTALE PASSIVO	2.1 Debiti verso banche	36.160	35.516	131.755
	2.2 Debiti verso Clientela	986.566	1.012.823	904.689
	2.3 Debiti rappresentati da titoli	393.283	297.636	288.385
	2.4 Altri conti	57.010	57.259	57.477
		1.473.019	1.403.234	1.382.306
3 GARANZIE E IMPEGNI				
- ITALIA		116.086	113.113	102.689
- ALTRI PAESI U.E.		9.870	3	-
- ALTRI PAESI		-	-	816
TOTALE		125.956	113.116	103.505

PROSPETTO DELLE OPERAZIONI A TERMINE

(importi in migliaia di euro)

Categorie di operazioni	Consistenze al								
	30/06/2003			31/12/2002			30/06/2002		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite	152	3.836	-	738	6.206	-	721	60.277	-
1.1 Titoli	-	3.718	-	-	5.318	-	-	59.467	-
- acquisti	-	1.572	-	-	4.141	-	-	15.380	-
- vendite	-	2.146	-	-	1.177	-	-	44.087	-
1.2 Valute	152	118	-	738	888	-	721	810	-
- valute contro val	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro et	152	-	-	738	-	-	721	-	-
- vendite contro et	-	118	-	-	888	-	-	810	-
2. Depositi e finanziari	-	8.608	-	-	9.744	-	-	902	-
- da erogare	-	8.608	-	-	9.085	-	-	-	-
- da ricevere	-	-	-	-	659	-	-	902	-
3. Contratti derivati	234.079	110.277	-	111.424	-	-	75.297	29.320	-
3.1 con scambi di capitali	-	110.277	-	-	-	-	-	28.835	-
a) Titoli	-	110.277	-	-	-	-	-	28.835	-
- acquisti	-	56.115	-	-	-	-	-	24.035	-
- vendite	-	54.162	-	-	-	-	-	4.800	-
b) valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro val	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro et	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite contro et	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altri valori	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 senza scambio di cap	234.079	-	-	111.424	-	-	75.297	485	-
a) valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro val	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro et	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite contro et	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altri valori	234.079	-	-	111.424	-	-	75.297	485	-
- acquisti	96.151	-	-	35.398	-	-	17.968	485	-
- vendite	137.928	-	-	76.026	-	-	57.329	-	-
Totale	234.231	122.721	-	112.162	15.950	-	76.018	90.499	-

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE DEL GRUPPO AL 30.06.2003
GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

(importi in unità di euro)

Denominazione	Attività	Passività	Garanzie e Impegni		
			Garanzie rilasciate	Impegni	
Rapporti verso Banche					
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	15.000.000	22.445.031	60.777		-
Banca Toscana SpA	-	74.757	-		-
Gruppo Bam Spa	-	-	-		-
Monte Paschi Banque S.A.	66.969	-	-		-
Monte Paschi Fiduciaria spa	2.015	-	-		-
MPS Finance Banca Mobiliare Spa	-	-	-		73.438
	15.068.983	22.519.788	60.777		73.438
Rapporti verso Società Finanziarie					
Merchant Leasing & Factoring SpA	70.125	-	-		-
Consumit	5.549	-	-		-
Sorit Spa	2.313.860	-	3.352.427		-
	2.389.534	-	3.352.427		-
Rapporti verso altra clientela					
Mps Asset Management Spa	438.918	-	-		-
	438.918	-	-		-
Obbligazioni e altri titoli di debito					
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	22.609.578	-	-		-
Gruppo BAM	201.998	-	-		-
Banca Toscana	2.252.168	-	-		-
Mps Merchant	51.361	-	-		-
	25.115.105	-	-		-
Debiti rappresentati da titoli					
	-				-
Passività subordinate					
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	-	-	-		-
	-	-	-		-
Totale	43.012.540	22.519.788	3.413.204		73.438

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE
 DEL GRUPPO AL 30.06.2003
 GRUPPO SPOLETO CREDITO E SERVIZI

(importi in unità di euro)

Denominazione	Attività	Passività	Garanzie e Impegni rilasciate	Impegni
1) Rapporti verso Banche	-	-	-	-
2) Rapporti verso Società Finanziarie				
Spoleto Credito e Servizi Scrl	40.178	981.871	-	-
	40.178	981.871	-	-
3) Rapporti verso altra clientela	-	-	-	-
4) Obbligazioni e altri titoli di debito	-			
5) Debiti rappresentati da titoli		-		
6) Passività subordinate		-		
Totale	40.178	981.871	-	-

Elenco delle "Partecipazioni" alla data del 30.6.2003

Denominazione	Sede Sociale	N. azioni possedute al 31.12.2002	N. azioni possedute al 30.06.2003	Nostra partecipazione al 30.06.2003	Valore nominale totale delle azioni o quote	Valore di bilancio al 31.12.2002	Valore di bilancio al 30.06.2003	Note
a)								
In banche								
1. Quotate								
2. Non quotate								
BANCA DI SASSARI SPA	SASSARI	944	944	0,0032	972,32	6.713,36	6.713,36	
BANCA DELL'UMBRIA 1462 SPA	PERUGIA	37.050	37.050	0,0241	19.266,00	125.373,08	125.373,08	
MPS MERCHANT SPA	FIRENZE	6.329	6.329	0,0026	1.645,54	4.212,80	4.212,80	
IST.CENTRALE BANCHE POP. ITALIANE	ROMA	9.100	9.100	0,0824	27.300,00	155.623,08	155.623,08	
BANCA PER IL LEASING ITALEASE SPA	MILANO	8.821	8.821	0,0209	45.516,36	56.495,73	56.495,73	
b)								
In enti finanziari								
1. Quotate								
2. Non quotate								
SVILUPPUMBRIA SPA	PERUGIA	235.060	235.060	2,0861	119.880,60	121.398,36	121.398,36	
GEPAFIN SPA	PERUGIA	3.333	3.333	3,3330	17.231,61	20.974,86	20.974,86	
BIC UMBRIA SPA	TERNI	519	519	1,0380	26.801,16	26.804,11	26.804,11	
PRT - PROG. RICERCHE TERZIARIO SRL	SPOLETO	442	442	0,3535	225,42	228,27	228,27	
SERVIZI INTERBANCARI SPA	ROMA	73.879	73.879	0,1642	44.327,40	38.854,02	38.854,02	
NUOVA FIN SPA	SPOLETO	2.060	2.060	19,4340	1.062.960,00	1.063.901,20	1.063.901,20	
ULISSE 4 SRL	MILANO	700	700	7,0000	700,00	700,00	700,00	
SO.RI.T. SPA - Servizio Riscossione Tributi	FOLIGNO	200.000	200.000	20,0000	518.000,00	518.000,00	518.000,00	
c)								
altre								
1. Quotate								
2. Non quotate								
CENTRALE GPA SPA	PESARO	179.375	179.375	16,3149	93.275,00	72.841,79	72.841,79	
SASE SPA	PERUGIA	930	931	1,8700	48.076,84	48.025,20	48.076,84	
EUROS SPA - CEFOR & ISTINFORM C.	MILANO	52.317	52.317	0,2657	27.204,84	25.590,44	25.590,44	
S.W.I.F.T. S.C. (v.n. e Cap. Soc. in BEF)	LA HULPE	1	1	0,0000	0,02	99,46	99,46	
SOC. PER I SERV. BANCARI - SSB SPA	MILANO	42.213	42.213	0,0510	5.487,69	601,65	601,65	
SIA SPA	MILANO	3.236	3.236	0,0093	1.682,72	1.855,09	1.855,09	
INFORMATICA UMBRA SRL	SPOLETO	25.000	25.000	8,3333	12.750,00	12.911,42	12.911,42	
MATTATOIO VALLE UMBRA SUD SPA	FOLIGNO	38.095	38.095	1,7415	19.657,02	9.760,60	9.760,60	
FOLIGNO NUOVA SPA	FOLIGNO	2	2	0,6667	1.032,92	1.032,91	1.032,91	
SOG. INT. LOC. APPENNINO CENTRALE SCARL	SANSEPOLCRO	4	4	0,4474	2.064,00	2.065,82	2.065,82	
RESIDENCE LA PINETINA SRL	ROMA	306	306	34,6667	159,12	28.405,13	28.405,13	
PATTO DUEMILA SCARL	CITTA' D'PIEVE	40	40	2,6455	10.328,80	10.326,67	10.326,67	
FIORONI SISTEMA SPA	PERUGIA	463.000	463.000	1,3836	240.760,00	119.558,18	119.558,18	
SVILUPPO HOLDING SRL	PERUGIA	15.000	15.000	30,0000	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
Totale					2.362.305,38	2.487.353,23	2.487.404,87	

Prospetto di variazione nei conti di patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve					Utile di esercizio	Fondo per Rischi Banc.Gen.II	Totale
			Riserva Legale	Riserva Statutaria (Straord.)	Riserva ex art.13, 6° comma D.Lgs 124/93	Riserva per azioni o quote proprie (a)				
						Dispon.le	Indisp.le			
Saldi al 31 dicembre 2001	38.999	27.029	4.966	15.561	-	775	-	8.270	2.841	98.441
Movimenti anno 2002:										
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	4.837	-	4.837
Assegnazione alla Riserva Legale	-	-	827	-	-	-	-	827	-	-
Assegnazione alla Riserva Straordinaria	-	-	-	2.606	-	-	-	2.606	-	-
Assegnazione alla Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartiz. alla Ris. per azioni tra quota disp.le e ind.le	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento capitale sociale (a pagamento)	3.196	4.583	-	-	-	-	-	-	-	7.778
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti	-	-	-	1.193	-	-	-	-	-	1.193
Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali	-	-	-	-	-	-	-	-	2.841	2.841
Utile di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	7.030	-	7.030
Saldi al 31 dicembre 2002	42.195	31.612	5.793	19.360	-	775	-	7.030	-	106.764
Movimenti anno 2003:										
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	4.496	-	4.496
Assegnazione alla Riserva Legale	-	-	703	-	-	-	-	703	-	-
Assegnazione alla Riserva Straordinaria	-	-	-	1.812	-	-	-	1.812	-	-
Assegnazione alla Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assegnazione alla Riserva ex art. 13, 6° comma D.Lgs. 124/93	-	-	-	-	19	-	-	19	-	-
Ripartiz. alla Ris. per azioni tra quota disp.le e ind.le	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento capitale sociale (a pagamento)	4.202	6.026	-	-	-	-	-	-	-	10.228
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti (*)	-	-	-	597	-	-	-	-	-	597
Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	3.227	-	3.227
Saldi al 30 giugno 2003	46.397	37.638	6.496	21.769	19	775	-	3.227	-	116.320

(*) - €. 268.724,37 Reintegro della Riserva Straordinaria, pari a 6/12, del 4° quinto perdita complessiva (€. 2.687.243,71) derivante dalla cartolarizzazione Titoli avvenuta nell'esercizio 2000, ai sensi della L. n.130/99;

- €. 327.922,28 Reintegro della Riserva Straordinaria, pari a 6/12, del 3° quinto della perdita complessiva (€. 3.279.222,80) derivante dalla cartolarizzazione Crediti avvenuta nell'esercizio 2001, ai sensi della L. n.130/99;

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE